

**La strage sull'A16,  
 oggi i funerali**



(Servizio a pagina 7)

Oggi la Corte di Cassazione è chiamata a dare l'ultima parola sul processo Mediaset

# Il Cav spera nel rinvio, soffiano venti di guerra

**Boldrini: "Singoli casi giudiziari non interferiscano sulla vita delle istituzioni". Chiti avverte: "Se condannato dal Pd si a decadenza da senatore". Il verdetto potrebbe slittare a domani o a giovedì**

ROMA - Un Silvio Berlusconi amareggiato ha dato il via ufficiale al countdown per capire se entro poche ore sarà condannato o meno in via definitiva a 4 anni di reclusione e 5 di interdizione dai pubblici uffici. Oggi, infatti, si riunirà la Corte di Cassazione chiamata a dare l'ultima parola sul processo Mediaset che vede imputato l'ex capo del governo. Il Cavaliere sa perfettamente che i tempi non saranno brevi, anzi, in base alle previsioni fatte dai suoi avvocati la decisione della Suprema Corte dovrebbe arrivare tra mercoledì e giovedì. Spera sempre in un rinvio ma a preoccuparlo è l'epilogo finale della vicenda. Un epilogo che, se negativo per lui, sarà foriero di venti di guerra, si rimarca nel Pdl. Rientrato ieri a metà pomeriggio a palazzo Grazioli, l'ex premier si è chiuso nei suoi uffici con tutto il collegio difensivo. Sul tavolo i diversi scenari possibili tra cui l'ipotesi che questa mattina i suoi legali possano chiedere il rinvio del pronunciamento della Corte.

(Continua a pagina 7)

ENRICO LETTA ALLA VIGILIA DELLA SENTENZA MEDIASET

**"Non ho timori, vado avanti sul programma"**



(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



**Capriles dal Papa?**

CARACAS - Capriles dal Papa? Perché no? L'ex candidato presidenziale e governatore dello Stato Miranda, infatti, ha chiesto di incontrare il Sommo Pontefice. - L'obiettivo, il nostro desiderio - ha spiegato Enrique Capriles Radonski -, non è fotografarci con Papa Francesco. Siamo convinti che la Chiesa potrebbe svolgere un importante ruolo di mediatore nel Paese. Capriles, a giugno, in una lettera chiese aiuto al Sommo Pontefice per ricostruire il dialogo tra le parti, in Venezuela, "un dialogo basato sulla verità" e denunciò quelle che ritiene "violazioni insistenti dei diritti umani".

(Servizio a pagina 5)

SPORT



**Juve partenza  
 shock, a Natale  
 ci sarà il derby  
 di Milano**

PAPA FRANCESCO

**"Problema sono  
 le lobby, non i gay"**

Il Pontefice parla con i giornalisti a bordo dell'aereo che lo ha riportato in Italia: "Se un omosessuale cerca il Signore 'chi sono io per giudicare?'".

(Servizio a pagina 8)

MEDIO ORIENTE

**Al via i negoziati. Obama: "La pace è possibile"**

(Servizio a pagina 8)

**Laura** Desde 1953  
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

L'importante ente, nell'affascinante cornice del castello di Colloredo, festeggerà l'importante traguardo con la consegna del "Trentesimo Premio Merit Furlan"

## Friuli nel Mondo: 60 anni celebrati con una kermesse culturale

UDINE - Doppio brindisi, venerdì 2 agosto, nell'affascinante cornice del castello di Colloredo di Monte Albano, per gli storici traguardi di due importanti realtà regionali: i 60 anni di vita dell'Ente Friuli nel Mondo e il trentesimo del Premio Merit Furlan.

Lo scorso 20 giugno l'Ente Friuli nel Mondo ha spento 60 candeline. Nell'ambito della Decima Convention e Incontro annuale dei Friulani nel Mondo, che si terrà il 3 e 4 agosto prossimi, si alzeranno i calici ufficialmente. Il felice traguardo sarà celebrato con una kermesse culturale venerdì 2 agosto.

Nella storica cornice del Castello di Colloredo di Monte Albano (sala convegni, ala ovest), sarà presentato il libro "Friulani a Lione. Blocchi di pietra e Gusci di mandorle" edito dal Fogolâr di Lione. Il volume, redatto in lingua italiana, friulana e francese, è dedicato alle vicende dei Friulani nella città di Lione.

In concomitanza saranno presentati i vincitori del Premio Merit Furlan giunto quest'anno alla 30esima e promosso dal Consorzio Comunità Collinare del Friuli e dal Comune di Rive d'Arcano.

Il Premio, giunto alla 30a edizione, si propone di dare pubblico riconoscimento a friulani distinti per la loro

### NAPLES IN MY HEARTH

#### Il Jazz incontra la musica napoletana



NEW YORK. - "Naples in my heart" è il titolo del concerto che Luca Santaniello, batterista trasferitosi a New York nel 2001, terrà mercoledì 14 agosto, alle ore 18, nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura per presentare un nuovo progetto sulla fusione tra la tradizione della musica napoletana e il jazz americano.

Le canzoni più famose della tradizione folk napoletana come Maruzzella, A' Rumba re' scugnizz e Scalinatella Longa Longa saranno arricchite del sapore del jazz attraverso la profonda conoscenza acquisita da Luca sullo stile Be Bop di Charlie Parker e Dizzy Gillespie, così aprendo una strada ampia e multi direzionale all'improvvisazione su temi che contraddistinguono la cultura musicale italiana nel mondo. Luca Santaniello si è laureato alla Juilliard School in jazz performance e ha condiviso il palco con colossi della storia del jazz come Ron Carter, Benny Golson, Lee Konitz e Joe Lovano.

Ospite di questo progetto è Steve Wilson, sassofonista, compositore e didatta conosciuto internazionalmente per essere uno dei migliori rappresentanti dei musicisti di jazz della sua generazione.

attività in Friuli, in Italia e nel Mondo nel campo del lavoro e della ricerca, nell'ambito delle scienze e nel campo cultura, arte e solidarietà. Per l'edizione 2013, dove sono stati coinvolti oltre ai 15 comuni consorziati,

istituzioni e organismi che rappresentano le realtà produttive e culturali della provincia di Udine, i vincitori sono risultati: Ulderica Da Pozzo, fotografa professionista e coautrice di numerosi volumi e monografie; Giuliano Mainardis, naturalista esperto e profondo conoscitore del territorio, ma anche abile e appassionato divulgatore; e Giacomo Rizzolatti, neuroscienziato e ricercatore, autore di una delle principali scoperte nel campo delle neuroscienze degli utili decenni riguardanti i Neuroni Specchio.

Questo, nei dettagli, il programma di venerdì 2 agosto sarà illustrato il recupero del Castello di Colloredo di Monte Albano con visita guidata; alle 18 sarà presentato il libro "Friulani a Lione. Blocchi di pietra e Gusci di mandorle"; alle 19.00 "Un taj insieme", il brindisi ufficiale che celebra i 60 anni dell'Ente Friuli nel Mondo.

La tradizionale cerimonia dell'assegnazione dei premi del Merit Furlan si terrà sabato 3 agosto nel Castello di Arcano Superiore a Rive d'Arcano, giornata in cui prenderà avvio anche l'appuntamento annuale fisso della Cunvigne e incuntri anuâl dai furlans tal mont, per lasciare spazio, nella giornata di domenica, al classico Incuntri anuâl dai furlans tal mont.

### DEPUTATI PD ESTERO

#### "Chiudere i consolati significa solo farsi del male"

ROMA. - "Esprimiamo un chiaro dissenso dalla decisione assunta dal MAE di chiudere 13 sedi consolari, in alcuni casi con effetto già dal 1 settembre prossimo. Il nostro dissenso riguarda il metodo usato per arrivare a questa decisione e la stessa linea di ottenere risparmi continuando a sacrificare servizi consolari". È quanto si legge in una nota congiunta firmata dai deputati del Pd eletti all'estero Gianni Farina, Marco Fedi, Laura Garavini, Francesca La Marca e Fabio Porta, che, insieme, intervengono a commento delle annunciate chiusure di 13 sedi consolari da parte della Farnesina.

"Riguardo al metodo, - scrivono i cinque deputati - consideriamo addirittura con imbarazzo il fatto che si siano rispolverati metodi del passato, che nessuno rimpiange, di adottare decisioni impopolari a ridosso della pausa di agosto, allo scopo di minimizzare gli effetti negativi e le reazioni di coloro che potrebbero frenare tale scelta. Appena un mese fa si è svolta l'assemblea del più importante organo di rappresentanza dei cittadini all'estero - il CGIE - e nulla si è detto. In più, nei riguardi del Parlamento vi era un impegno del Ministro Terzi, certo non a titolo personale, per una moratoria nella chiusura dei consolati e per un preventivo confronto in sede parlamentare prima di eventuali diverse decisioni. Francamente, da un Ministero guidato da una personalità come Emma Bonino, ci saremmo aspettati qualcosa di più, almeno sul piano dello stile". "Per quanto riguarda le scelte politiche ed operative, - aggiungono - diciamo ancora una volta che chiunque si assuma la responsabilità di continuare a ridurre la rete dei servizi - Governo e MAE - commette un errore strategico. In questo momento l'Italia ha bisogno di intercettare sul piano internazionale le opportunità di ripresa che non riesce a trovare entro i propri confini e nella stessa Europa. Il Ministro ci aveva detto che i suoi propositi erano quelli di "riorientare" la nostra rappresentanza in relazione agli obiettivi geopolitici del Governo e di renderla strumento di supporto della politica di internazionalizzazione. La scelta di tagliare indiscriminatamente in tutto il mondo, dall'Australia, agli USA, dai Paesi europei a quelli extra UE, risponde invece ad una pura aritmetica del risparmio".

"In più, - sottolineano gli eletti all'estero - persiste la grave incomprensione del ruolo che le comunità italiane e le nuove forme di presenza all'estero potrebbero avere ai fini della ripresa e dell'internazionalizzazione dell'Italia. Esse, invece, sono depotenziate di servizi e costantemente ridimensionate nelle scelte d'intervento, a partire dalle politiche culturali e dalle forme della rappresentanza. Per avere una concreta percezione dei danni che si stanno creando, basta dare una semplice occhiata alla situazione che si è venuta a creare nell'offerta dei servizi consolari nelle realtà che già sono state oggetto delle "attenzioni" del MAE. Eppure, diverse altre forme di risparmio ci sarebbero, eliminando sprechi e privilegi all'interno del MAE e aprendo maggiori spazi per il personale locale, che obiettivamente sta assumendo un ruolo sempre più incisivo ed essenziale".

"L'occasione della prossima audizione del Vice Ministro Archi nel Comitato degli Italiani nel mondo della Camera (prevista mercoledì prossimo, ndr) consentirà di aprire immediatamente il confronto con il Governo. Sia prima che dopo la pausa estiva, comunque, - assicurano, concludendo - useremo tutti gli strumenti regolamentari di cui disponiamo per evidenziare e contrastare una decisione sbagliata".

### MONACO DI BAVIERA

#### Cinema e musica per la nostra comunità

MONACO - Tante come sempre le iniziative in programma a Monaco di Baviera per la comunità italiana.

Si comincia sabato 3 agosto presso Mainwiese con il concerto "Parores y Nores" di "Ganes", trio di ragazze ladine di La Valle (BZ), che cantano in tedesco, italiano e ladino. Organizza: Stadt Würzburg "Hafensommer". Il gruppo replicherà anche domenica 11 presso Brunnenhof der Residenz tramite l'organizzazione di Musikerlebnis e mercoledì 14, alle 20, presso Regener Flussbühne.

Lunedì 13 agosto, presso Café VerWeilheim nell'ambito di Cinema all'aperto verrà proiettato "Habemus Papam" di Nanni Moretti, Italia 2011. Prima e dopo i film verranno servite specialità italiane. Organizza, l'Associazione di Cultura Italiana.

### EFASCE

#### A Dall'olio il premio "Odorico da Pordenone"

CHIONS - "Sono stato solo un direttore d'orchestra. La sinfonia, ossia i risultati ottenuti, li devo ai musicisti che di volta in volta hanno lavorato con me". Così si è presentato al pubblico Tiberio Dall'Olio, l'azzanese residente in Cile, che ha ricevuto il premio Odorico da Pordenone, riconoscimento istituito dalla Provincia di Pordenone per insignire un corregionale distintosi all'estero. Manager di alti livelli prima alla Olivetti e poi nella Ceat a Milano, si è poi trasferito in Sudamerica per rilanciare con successo numerose aziende, tra cui la più grande produttrice di birra dell'America latina.

La cerimonia si è svolta nell'ambito della terza e ultima giornata della 36. Edizione del raduno dei pordenonesi nel mondo organizzato dall'Efascce che quest'anno si è svolto a Chions. A consegnare il riconoscimento il presidente dell'ente di largo San Giorgio Alessandro Ciriani, accompagnato per l'occasione dal presidente dell'Efascce Michele Bernardon, il Sindaco del Comune che ha ospitato la manifestazione Fabio Santin e dai colleghi



di Pasiano e San Quirino Claudio Fornasieri e Corrado Della Mattia nonché dall'assessore di Azzano Decimo Bruno Botter e da quello regionale Paolo Panontin.

Visibilmente commosso per il premio, dal palco - accompagnato dalla moglie - ha spiegato

quelle che sono per lui le fondamenta sulle ha appoggiato la costruzione della propria carriera, prima in Italia e poi all'estero. - Lavoro, Umiltà e preghiera - ha detto Dall'Olio - mi hanno sempre accompagnato negli anni. La mia fortuna è stata quella di tro-

vare sempre dei grandi suonatori che mi hanno aiutato nelle varie esperienze vissute. E quindi più che a me, è a loro che dovrebbe essere consegnato il premio, perché io ho solo fatto il direttore d'orchestra. Non ho mai pensato a riconoscimenti ma solo a costruire ogni volta qualcosa di nuovo. Non è facile fare gli imprenditori - ha aggiunto - soprattutto in questo periodo. Ma i capitani d'impresa sono dei poeti, dei sognatori; forse proprio per quello riescono a sopravvivere alla crisi. Perché non pensano ai soldi ma solo a creare lavoro e ricchezza per il Paese.

Prima della cerimonia, nel corso della messa officiata dal vescovo emerito Ovidio Poletto, sono stati consegnati i diplomi per le ricorrenze di matrimonio alle coppie di emigranti presenti alla festa di Chions. In quell'occasione il presule ha voluto ricordare il grande lavoro compiuto dall'Efascce che si sta sempre più distinguendo per il grande impegno nei confronti dei giovani pordenonesi che hanno lasciato la provincia e operano nei vari Paesi del mondo.

## LA SCHEDA

## Chiesa e omosessualità, una storia non facile

CITTA' DEL VATICANO - "Se uno è gay e cerca il Signore, chi sono io per giudicarlo? Non si devono discriminare o emarginare queste persone, lo dice anche il Catechismo. Il problema per la Chiesa non è la tendenza. Sono fratelli". Le parole pronunciate dal Papa sul volo di ritorno verso Roma da Rio de Janeiro fanno riferimento al pronunciamento ufficiale della Chiesa sul tema dell'omosessualità che si legge nel Catechismo della Chiesa cattolica, riformato nel 1992.

Dell'omosessualità e dell'atteggiamento della Chiesa nei confronti di essa si parla nella seconda sezione, quella sui dieci comandamenti, al capitolo sesto, sul sesto comandamento. Dopo aver ricordato che "la Tradizione ha sempre dichiarato che 'gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati'", il testo spiega che questi "sono contrari alla legge naturale" poiché, "precludono all'atto sessuale il dono della vita": "in nessun caso possono essere approvati". "Un numero non trascurabile di uomini e di donne - prosegue tuttavia il catechismo - presenta tendenze omosessuali profondamente radicate. Questa inclinazione, oggettivamente disordinata, costituisce per la maggior parte di loro una prova. Perciò devono essere accolti con rispetto, compassione, delicatezza" evitando "ogni marchio di ingiusta discriminazione". Infine, "le persone omosessuali sono chiamate alla castità".

Nel 2005, Benedetto XVI ha affrontato il tema dell'omosessualità dei sacerdoti escludendo, con un documento ad hoc, quanti la praticassero dall'accesso ai seminari e agli ordini religiosi. Con una "Istruzione" elaborata dalla Congregazione per l'Educazione cattolica, pubblicata il 29 novembre di quell'anno, dal titolo "Criteri di discernimento vocazionale riguardo alle persone con tendenze omosessuali in vista della loro ammissione al seminario e agli ordini sacri", papa Ratzinger ha detto no anche a chi sostiene "la cosiddetta cultura gay".

Il documento, che a sua volta fa riferimento al catechismo, distingue tra "atti omosessuali" e "tendenze omosessuali" ribadendo che non devono esserci discriminazioni. Il testo sancisce comunque che "la Chiesa, pur rispettando le persone in questione, non può ammettere al seminario e agli ordini sacri coloro che praticano l'omosessualità, presentano tendenze omosessuali profondamente radicate o sostengono la cosiddetta 'cultura gay'".

Era stato elaborato, come dice l'introduzione stessa dell'Istruzione con evidente riferimento ai casi di abusi nella Chiesa emersi sulla cronaca, anche per rispondere a una questione "resa più urgente dalla situazione attuale". Nel "discernimento" del candidato al sacerdozio, il testo affida un ruolo di responsabilità ai vescovi e ai rettori dei seminari. Anche il direttore spirituale e il confessore, "se un candidato pratica l'omosessualità", si legge infine, "hanno il dovere di dissuaderlo, in coscienza, dal procedere verso l'ordinazione".

Bergoglio a tutto campo con media: "Non ho paura per me, c'è Dio". E poi: "Mi sento gesuita nella mia spiritualità". Sul sacerdozio femminile sostiene che Giovanni Paolo II ha detto una "parola definitiva" e questa è una "porta chiusa"

## Papa Francesco: "Chi sono per giudicare i gay?"

## Melloni, parole su gay, si torna al vero Vangelo

CITTA' DEL VATICANO - Con le parole sugli omosessuali e le lobby papa Francesco, "invece di prendere le cose dal punto di vista astratto, secondo le ideologie" come avveniva con Benedetto XVI, dimostra di considerare "le persone", "riconoscendo una condizione di comunione, di fraternità" dando ai propri discorsi una base che non è altro che quella "evangelica". Lo afferma all'Ansa lo storico della Chiesa, Alberto Melloni, commentando le dichiarazioni di papa Bergoglio rilasciate in volo da Rio de Janeiro a Roma.

- In questo - spiega Melloni - il cambio, come è avvenuto molte volte in queste settimane, non è rivoluzione, non è che ne stia facendo una al giorno, ne ha fatta una sola, quando ha deciso di fare il Papa non mettendo in primo piano l'esercizio del potere di tipo pacelliano, non l'arte del governo di tipo montiniano, non la seduzione mediatica globale di Wojtyla e non la teologia intellettuale di Ratzinger. Bensì, semplicemente, l'esercizio della carità cristiana ed è questo, in fondo, ciò di cui la gente aveva fame.

Verso Francesco, aggiunge lo storico, "non c'è l'ossequio come con Ratzinger ma il consenso vero, che sarà universale, poiché fornisce ai cristiani ciò di cui c'era bisogno e la Chiesa non dava più, cioè l'essenza del cristianesimo e del Vangelo che sta proprio nelle parole dell'altro giorno quando Bergoglio dice:

- Se uno cerca il Signore, chi sono io per giudicare?. Insomma, il principio di non giudicare.

Rispetto a Benedetto XVI, per Melloni, c'è un "rovesciamento di registro" che sta nella comunicazione e non solo. Con Francesco si torna alla "natura profonda" della dottrina.

ROMA - La lobby gay non va bene, perché non vanno bene le lobby. Circa i gay "io non giudico, se è una persona di buona volontà, chi sono io per giudicare?". "Non ho trovato carte d'identità di gay in Vaticano, dicono che ce ne sono, credo che si deve distinguere il fatto che è gay dal fatto che fa lobby". Lo ha detto il Papa in volo da Rio a Roma durante un'ora e venti di conferenza con i giornalisti in cui ha affrontato in modo diretto, esaustivo e franco, una serie di temi anche spinosi dei suoi primi mesi di pontificato, ma anche moltissimi temi lievi o alti del fatto di fare il Papa.

Tra i temi spinosi il caso di mons. Giambattista Ricca, accusato da una campagna di stampa di comportamenti immorali - per il quale però, chiarisce, "ho fatto una 'investigatio previa'", (cioè una inchiesta prima di nominarlo prelatore dello Ior, ndr) e "non è risultato nulla" - e quello di mons. Nunzio Scarano, contabile dell'Apsa, - "finito in galera, pensate che sia andato in galera perché somigliava alla beata Imelda? E' uno scandalo, una cosa che fa male".

Di ritorno dall'entusiasmante viaggio in Brasile per la Gmg papa Francesco ha deciso a sorpresa questo incontro con i giornalisti - ai quali all'andata aveva detto di non essere capace di rilasciare interviste - rispondendo con chiarezza e efficacia, ironia e umanità. Così si è appreso che fare il vescovo e poi il Papa lo rende "felice", che si porta la valigia da solo perché questo fa parte della normalità, che tutti i timori per la "sicurezza" in Brasile non lo hanno fermato perché preferisce godere della vicinanza delle persone e affidarsi a Dio. E poi, constata, a

Rio "non ci sono stati incidenti". Il Pontefice inoltre conferma che la riforma della curia è stata chiesta dalle congregazioni preconciliane e che lui ha dovuto anticipare l'esame della "questione economica" per le cose "che sapete sono accadute". Leggi vicende Ior, la "banca vaticana" per la quale ha nominato una commissione di cui si fida: non sa quali forme avrà la riforma, ma è certo che "trasparenza e onestà" dovranno essere i criteri che la ispireranno. Il Papa non crede che i suoi car-

dinali vivano nel lusso, ma in "appartamentini", non vuole imporre il proprio stile di vita sobrio a nessuno, perché "ognuno deve vivere come il Signore gli chiede, ma - precisa - la austerità generale credo che sia necessaria per tutti quelli che lavorano nel servizio della Chiesa".

Ampia parentesi sui tanti che in curia lavorano sodo, sui collaboratori nei quali apprezza che gli segnalino quando non sono d'accordo con lui e sul fatto che "la curia è un poco calata di livello". - Vatileaks è un problema grosso -

dice - ma non mi sono spaventato. E racconta la consegna da parte di Ratzinger di uno scatolone con le testimonianze della inchiesta e di una busta con la sintesi. Riferisce senza remore l'agenda dei viaggi in fieri e spiega che in Asia "bisogna andare", perché Benedetto XVI non ha fatto in tempo ad andarci. Questo primo viaggio internazionale lo ha entusiasmato.

- Sono contento - ha detto -, spiritualmente mi ha fatto bene, trovare la gente mi fa bene.

Ha apprezzato il "calore" del popolo brasiliano, capace di allegria "nonostante tante sofferenze", l'organizzazione tecnica e artistica, e le "voci dei giovani", quasi non vuole credere che fossero tre milioni, ma dice che "dall'altare si vedeva tutta la spiaggia piena", dove la spiaggia sono i 4 chilometri di Copacabana. Tra argomenti seri spesso illustrati con aneddoti, non finisce di raccontare, dal suo rapporto con Benedetto XVI, a come la chiesa dovrebbe valorizzare la capacità delle donne di "compiere scelte rischiose", mentre sul sacerdozio femminile Giovanni Paolo II, ricorda, ha detto una "parola definitiva" e questa è una "porta chiusa". Spiega come vede Roncalli e come vede Wojtyla, che canonizzerà, forse in primavera. Racconta la visita a Lampedusa e la pena per tutti quei morti in mare. L'impressione che il Papa suscita è di una persona fortemente e umilmente in ruolo, di un uomo di governo dotato di una dirompente energia e una grandissima umanità. "Mi sento gesuita nella mia spiritualità - spiega - negli Esercizi spirituali e nel cuore".

giovanna.chirri@ansa.it

## LE REAZIONI

## Comunità gay e politici, grande apertura del Papa Arcigay: "Spazzato via i fanatismi"

ROMA - Meglio di così, sui gay, forse papa Bergoglio non poteva esordire: le sue parole, mentre in aereo tornava a Roma dal Brasile, hanno fatto quasi gridare al miracolo gran parte della comunità omosessuale italiana e hanno sorpreso anche gli esponenti politici più sensibili alla tematica.

- Papa Francesco in un solo colpo ha fatto un'operazione strabiliante, separando il tema dell'omosessualità dalla pedofilia - ha detto il governatore della Puglia Nichi Vendola, leader di Sel e omosessuale dichiarato -. Noi sappiamo - ha aggiunto - che una parte del pensiero clericale reazionario gioca la sua partita sulla confusione tra queste due categorie completamente diverse. Il Papa ha detto che la pedofilia non è un peccato, ma un reato. Per l'omosessualità, invece, si è chiesto 'chi sono io per giudicare un gay?'. Credo che se la politica avesse un milionesimo della capacità di respiro e di ascolto del Papa, sarebbe in grado di

aiutare meglio la gente che soffre. Non meno entusiasta un'altra esponente politica dichiaratamente omosessuale, l'ex deputata del Pd Paola Concia, che sottolinea i "toni diversi" di Francesco rispetto a quelli usati da Benedetto XVI.

- Non mi aspetto che sia favorevole ai matrimoni omosessuali, mi aspetto rispetto - aggiunge Concia, secondo la quale "le affermazioni del Papa sono molto condivise da sacerdoti e da suore della base della chiesa".

Anche Sergio Lo Giudice, senatore del Pd, definisce "una novità interessante l'atteggiamento sereno e non offensivo di papa Bergoglio".

- Se solo servisse a fare abbassare i toni violenti e insultanti dei vari teocron e atei devoti di casa nostra, oltre a quelli di alcuni alti prelati, sarebbe già un bel cambio di passo - aggiunge. E così il deputato di Sel Alessandro Zan, che parla di "un fatto nuovo" che "per la prima volta da un papa vengano parole non apertamente omofobe". Entusiasta il leader dei

Verdi, Angelo Bonelli, che parla di "parole non solo rivoluzionarie ma di portata storica".

Sul fronte del centrodestra, Eugenia Roccella (Pdl) sottolinea come Francesco abbia spazzato via il luogo comune "alimentato spesso in malafede sul fatto che i cattolici siano omofobi". E di "parole umanissime e profondamente cristiane" parla anche il coordinatore del Pdl, Sandro Bondi.

Entusiasmo condiviso da quasi tutte le principali associazioni gay.

- E' la prima volta - sottolinea il presidente di Arcigay Flavio Romani - che questo messaggio di accoglienza viene espresso con parole chiare e inequivocabili dal Papa, così da sgombrare il campo dagli integralismi e dalle posizioni di prelati fanatici che da sempre forniscono una rappresentazione della Chiesa cattolica come omofoba e intollerante, seguiti a ruota dai soliti zelanti politici ansiosi di accreditarsi in qualsiasi modo presso le gerarchie vaticane.

- Con le dichiarazioni di oggi il Papa sembra essere più avanti di molti politici che si richiamano ai valori cattolici. Non siamo di fronte ad una rivoluzione, ma sicuramente ad un passo avanti da parte del Pontefice che va sottolineato, anche se la Chiesa resta uno dei principali ostacoli all'avanzamento dei diritti - dice Fabrizio Marrazzo, portavoce di Gay Center, mentre Enrico Oliari, fondatore dell'associazione degli omosessuali di centrodestra Gaylib, auspica che "i vari politici bacchettoni e omofobi" imparino dal Papa. E anche gli omosessuali cattolici, per bocca di Andrea Rubera, si dicono colpiti dalle parole del Papa e parlano di "grandi aperture".

Voce fuori dal coro quella di Aurelio Mancuso, presidente di Equality Italia, che vede in Francesco un "nuovo stile" ma non cambiamenti di sostanza. Perché facendo riferimento al Catechismo avvalorato, secondo Mancuso, una visione delle relazioni omosessuali come "gravi deprivazioni".



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente di Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.

Guaicaipuro Norte

Caracas - Venezuela

Telefax: (0058-0212)

576.9785 - 576.7365

571.9174 - 571.9208

E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:

ANSA, ADNKRONOS, AISE,

GRTV, Migranti Press, Inform,

AGI, News Italia Press, Notimail,

ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici:

Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,

Emme Emme.



*El presidente Nicolás Maduro y su homólogo de Ecuador Rafael Correa, sostuvieron un encuentro para ratificar su hermandad.*

*"Son tres elementos claves: ratificar el camino de la hermandad y de la unión, consolidar todo lo que venimos haciendo y sobre todo ampliar el horizonte para dejarle a nuestros pueblos hacia el futuro un horizonte ya hecho, ya abierto", expresó Maduro, El Presidente Correa rindió honores al Comandante Chávez en Cuartel de la Montaña.*

## Maduro y Correa consolidan relaciones

CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro, destacó este lunes que el encuentro que sostuvo con su homólogo ecuatoriano, Rafael Correa, se basó en tres elementos clave: ratificar, consolidar y ampliar las relaciones bilaterales.

"Son tres elementos claves: ratificar el camino de la hermandad y de la unión, consolidar todo lo que venimos haciendo y sobre todo ampliar el horizonte para dejarle a nuestros pueblos hacia el futuro un horizonte ya hecho, ya abierto", expresó Maduro, al terminar el encuentro con Correa, en el Palacio de Miraflores.

Resaltó que fue una agenda intensa, que comenzó con encuentros ministeriales el domingo. "Nuestros ministros y ministras han estado desde el día de ayer trabajando todo el día, hoy en la mañana", precisó.

Detalló que realizaron "un consejo de ministros binacional donde se para revisaron todos los puntos de la cooperación energética, comercial, cultural, social en términos generales, economía productiva, de inversiones".

Recordó que esta agenda "se configuró en una primera etapa con nuestro comandante Hugo Chávez".

Antes de iniciar el encuentro en el Palacio de Miraflores, los mandatarios visitaron el Cuartel de la Montaña, donde reposa el líder de la Revolución Bolivariana, Hugo Chávez, a quien le rindieron honores.

"Estuvimos allí reflexionando, encontrándonos con los recuerdos y con la vida también, porque ver al Comandante reposando allí es encontrarse con la vida y con los retos que tenemos en esta América Latina rebelde, en esta América Latina que

ahora sí ve el futuro de verdad, de este siglo XXI", manifestó Maduro.

Por su parte, el mandatario ecuatoriano, Rafael Correa, comentó que en la reunión se puso énfasis en la eficacia y la eficiencia para que los proyectos conjuntos se desarrollen de manera óptima y así puedan beneficiar a los pueblos. Sobre este punto, recaló que no hay solo enemigos externos, sino que también los hay internos y estos son el conformismo, la ineficiencia, la mediocridad, la corrupción, la ineficiencia.

"No permitiremos que esos enemigos ni siquiera atenten peor, venzan a nuestras revoluciones", subrayó. Resaltó que algo está pasando en esta nueva era que está viviendo América Latina, pues en la región los presidentes provienen del pueblo.

### DIPUTADO

#### Sanguino: Sicad busca presionar el mercado no oficial

Caracas- El diputado Ricardo Sanguino, presidente de la Comisión Permanente de Finanzas aclaró que lo que se persigue con la apertura del Sicad es una estabilización, un equilibrio y presionar a la baja el dólar que se transa fuera del mercado cambiario formal.

"Desafortunadamente muchas empresas prestadoras de bienes y servicios toman como factor referencial, para la fijación de precios y el desarrollo de su estructura de costo de producción, ese dólar que se transa en el otro mercado no oficial", apuntó.

Explicó que el Sicad surge como alternativa a lo que es el suministro de divisas que se da a través de Cadivi.

"La mayor proporción del suministro de divisas que requiere la economía nacional se hace a través de Cadivi, se creó la alternativa del Sicad para proveer divisas para librerías, útiles escolares, juguetes, electrodomésticos en el puerto libre de Nueva Esparta y Falcón y el sector informático a nivel nacional; además en el caso de las personas naturales la resolución estableció para educación, salud y viajes", dijo.

Destacó que hasta el momento el resultado del mecanismo ha sido satisfactorio y esperado. "La idea es que en la medida en que avancemos, no sólo va a existir la oferta del Banco central de Venezuela, sino que también puede participar y ofertar cualquier ciudadano que posea divisas de origen lícito", dijo a Unión Radio.

Al mismo tiempo, resaltó que pueden participar en el sistema las empresas multinacionales que desarrollan proyectos en el país o que han participado en los convenios que se dan en la Faja Petrolífera del Orinoco y que traen divisas para poder cumplir sus compromisos en bolívares.

### BCV

#### Suspende registro en el Sicad hasta que culmine la segunda

CARACAS- El sistema de Registro de Usuarios en el Sicad ha sido suspendido hasta el cierre de la segunda subasta que será hasta las 2: 00 p.m este martes.

Hasta esa hora los bancos y casa de cambio podrán "remitir, enmendar o retirar" las órdenes de compra al Sicad.

Las instituciones autorizadas por el Banco Central de Venezuela (BCV) empezaron a remitir las órdenes de compra a partir de las 9 a.m en nombre de personas naturales y jurídicas al Sicad.

Tanto las personas naturales como jurídicas "deberán depositar en su respectiva cuenta en la institución autorizada a través de la cual participarán en la Subasta, un monto equivalente al 100% del monto total de su Orden de Compra antes de las 12:00 del mediodía del 30 de julio de 2013."

Este miércoles 31 de julio, el BCV y el Ministerio de Finanzas anunciarán el monto subastado y el global adjudicado a las personas que participaron en la subasta del Sicad.

**15 años de Experiencia**

|   |  |
|---|--|
| <p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul> | <p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul> |
|---|--|

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Vecchio: Gobierno agrade a la Unidad porque no tiene pueblo

El coordinador político nacional de Voluntad Popular, Carlos Vecchio, acompañado del dirigente nacional Juan Andrés Mejía, representó a la tolda naranja en el acto de solidaridad de la Unidad Democrática #MardoSomosTodos. En el evento se acentuaron no solo la defensa de los valores éticos, sociales y morales sino que se enfatizó en que la lucha de uno es la lucha de todos, detalló una nota de prensa. Vecchio afirmó que "estamos hoy aquí en el acto unitario dándole respaldo al diputado Richard Mardo, a quien se le pretende allanar la inmunidad parlamentaria. Lo que está pasando con Richard es el claro ejemplo de un gobierno que en vez de ocuparse de los problemas de la gente, lo que hace es perseguir a quien piensa distinto".

### Izarra: Sogatur fortalecerá el turismo con financiamiento a Pymes

El Ministerio del Poder Popular para el Turismo, Andrés Izarra activó este lunes la Sociedad de Garantías Recíprocas para el Sector Turismo (Sogatur), instancia que sumará fuerzas e impulsará los proyectos de los pequeños y medianos empresarios (Pymes). Sogatur brindará a los emprendedores turísticos con la entrega de créditos mediante la Banca Pública y Privada, explicó Izarra, en la sede de la Superintendencia de las Instituciones del Sector Bancario (Sudeban). Izarra indicó que esta sociedad busca democratizar la cartera turística a través del financiamiento de proyectos de las Pymes, comunidades organizadas e inversionistas privados. Asimismo apuntó que también buscan facilitar los trámites de consignación de documentos, "ahora podrán ampliar sus posadas, abrir sus servicios y complementar su oferta". El titular de la cartera informó que el sector turismo en el país está creciendo y en un futuro con las relaciones estratégicas con países como la República Popular de China, Brasil, Colombia y Argentina se potenciarán las ofertas.

### Cae en 15% la demanda de venta de apartamentos

La Cámara Inmobiliaria Metropolitana (CIM) registró un caída de 15% en la oferta pública de apartamentos para la venta, durante el primer semestre de 2013 en la región capital, lo que de acuerdo a lo explicado por Rosa Magaly Varela, presidente del gremio inmobiliario de Caracas, afecta a las familias que aspiran encontrar un sitio donde vivir. "Esta contracción se puede entender por la baja oferta de apartamentos nuevos que impacta de manera directa en el mercado secundario, ya que no se produce la apropiada rotación de las unidades", aseveró. El estudio estadístico realizado por la CIM, y dirigido por la ingeniero Rosalinda Bruzual, vicepresidente de la Cámara, determinó que las variaciones porcentuales de la oferta de apartamentos son negativas, lo que evidencia que la oferta cae mes a mes sin ninguna recuperación. Asimismo, la investigación mostró que el descenso promedio mensual es de 2,8%. Varela explicó que el estudio no muestra valores absolutos de la oferta de venta de apartamentos en Caracas, pero sí es representativo de la "grave situación" que ocurre en este sector de la economía. Varela destacó que la Cámara Inmobiliaria Metropolitana desea involucrarse con los planes de desarrollo para el Área Metropolitana de Caracas, y en ese sentido hace un llamado a las autoridades capitalinas al diálogo con los profesionales del sector inmobiliario representados en el organismo gremial.

### Impartirán cátedra sobre Chávez a la FANB

Este lunes se inauguró en el comando de la Guardia Nacional Bolivariana (GNB), la cátedra Pensamiento del Comandante Eterno, que será dirigida a soldados de los componentes de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB), para transmitirles las líneas de pensamiento y reflexión del líder de la Revolución bolivariana. Al respecto, el comandante general de la GNB, Mayor General Justo Noguera, expresó que la cátedra tiene como objetivo "consolidar una nación socialista donde prevalezcan los principios morales, se fortalezca a la familia y se logre el bienestar del pueblo" informó. La actividad de instalación de la cátedra contó con la participación del hermano del líder socialista y gobernador del estado Barinas, Adán Chávez, junto al personal militar y el poder popular organizado quienes también recibieron El morral de Chávez.

Este martes el diputado de Primero Justicia, Richard Mardo enfrentará un debate en la Asamblea Nacional para el allanamiento de su inmunidad parlamentaria

## MUD y Capriles dan apoyo a Richard Mardo

CARACAS- La Mesa de la Unidad Democrática (MUD) realizó este lunes un acto de apoyo al diputado a la Asamblea Nacional (AN), Richard Mardo, ante la posibilidad de allanamiento de su inmunidad parlamentaria que se debatirá este martes en el Parlamento Nacional. El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles también participó en el acto en apoyo al diputado Richard Mardo, de quien cree no cometió ningún delito. "No ha manejado un bolívar público; eso hay que repetirlo en todos lados". "No venimos a defender la inmunidad parlamentaria, vinimos aquí a defender lo que el pueblo da con su voto, la inmunidad parlamentaria se la dio el pueblo de Aragua a Richard Mardo no se la dio un enchufado ahí en la Asamblea Nacional y es lo que defendemos y le pedimos al pueblo que nos ayude a defender", expuso. Agregó que harán todo lo que esté a su alcance, democráticamente, para "defender" al diputado de Primero Justicia, porque para Aragua representa la democracia y el liderazgo. También le envió un mensaje a los diputados oficialistas, les dijo que este martes tienen la oportunidad de "demostrarle al país que son demócratas y respetuosos de la Constitución". El diputado Alfonso Marquina estableció que lo que ocurre con Mardo son "demostraciones de debilidad" por parte del Gobierno y acusó a la Fiscal General de la República



durante la sesión se despoja a Mardo de su condición, significa "hacer añicos la institucionalidad que representa la Asamblea Nacional". Agregó que harán todo lo que esté a su alcance, democráticamente, para "defender" al diputado de Primero Justicia, porque para Aragua representa la democracia y el liderazgo. También le envió un mensaje a los diputados oficialistas, les dijo que este martes tienen la oportunidad de "demostrarle al país que son demócratas y respetuosos de la Constitución". El diputado Alfonso Marquina estableció que lo que ocurre con Mardo son "demostraciones de debilidad" por parte del Gobierno y acusó a la Fiscal General de la República

de "convertirse en la defensora del régimen". Según la diputada María Corina Machado, "persiguen" a Mardo porque el Gobierno "tiene terror cuando una persona alza la voz para decir lo que piensa sin que le tiemble la voz". "Mardo tiene tres cosas que el Gobierno teme: tiene las ideas claras, no ha claudicado ante las amenazas y tiene el respaldo del pueblo de Aragua y es por eso es que han encontrado en él una amenaza", señaló. La diputada dijo que es "fundamental" que los venezolanos entiendan el papel del parlamento, al tiempo que se refirió a la inmunidad parlamentaria diciendo que existe para que el diputado pueda ejercer libremente su labor. El también parlamentario

Ismael García, acusó a las instituciones judiciales del país de "hacer servicio al Gobierno". Asimismo, resaltó la importancia de permanecer unidos, porque "mientras ellos (los oficialistas) más sepan que les está llegando la hora, más van apretar contra nosotros". "Pueden hacer lo que quieran, pero un pueblo cuando decide cambiar nada lo para", sentenció. Por último, Antonio Ledezma instó a los diputados oficialistas a "que se vean en el rostro de Richard Mardo si mañana martes se viola la Constitución como se pretende hacer o el reglamento que regula el desempeño parlamentario en el foro legislativo. En cualquier momento se pueden echar al pico a cualquiera de ellos".

## CABELLO

### Presentará pruebas sobre planes desestabilizadores

CARACAS- En los próximos días el presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, presentará al país nuevas pruebas de planes desestabilizadores contra el gobierno del Presidente Nicolás Maduro los cuales estarían siendo organizados por venezolanos desde el extranjero. El anuncio lo hizo Cabello, este lunes, durante una entrevista en el programa Vladimir a la 1, que transmite el canal privado Globovisión. "Con nombre de personas que viven fuera de Venezuela, implicados en planes, itinerarios", refirió acerca de

las próximas denuncias, "Pero es evidente que desde adentro hay grupos que no desean la paz, y no dudo en calificarlos como nuevas formas de fascismo", expresó. Mencionó como una de las evidencias más notable de la pretensión de la derecha de importar una política guerrillera al país, que principales representantes de oposición se reúnan con personajes involucrados con el ex dictador chileno, Augusto Pinochet, Alvaro Uribe y Alan García. "Cuando uno observa qué parte de la derecha venezolana va a reunirse,

algo que coincidió con una denuncia de José Vicente (Rangel) con Jovino Novoa en Chile, es deprimente desde el punto de vista político y es, además, altamente preocupante", sentenció Cabello. En referencia al partido Primero Justicia, el presidente de la AN aseguró que este partido ha estado y estará en toda acción desestabilizadora y de violencia en el país. "Yo sé, yo sé que Primero Justicia estará en cualquier manifestación en Venezuela, en cualquier manifestación violenta", enfatizó Cabello.

## LA GIORNATA POLITICA

**Berlusconi, da destra a sinistra timori per la sentenza**

Pierfrancesco Frerè

ROMA - Si dice che la sentenza della Cassazione su Mediaset non avrà contraccolpi sulla situazione politica. Enrico Letta esclude il rischio di un "terremoto" perché l'Italia "è più stabile di quanto si pensi". Ma in realtà lo stato di sospensione in cui vivono i palazzi del potere, in attesa del pronunciamento della suprema Corte, dimostra che nessuno sa davvero come andrà a finire.

Alla presidente della Camera Laura Boldrini che avverte come un "singolo caso giudiziario", per quanto importante come quello di Silvio Berlusconi, non debba bloccare l'attività parlamentare, risponde secco il Pdl: non si tratta di una vicenda circoscritta ma del futuro della nostra democrazia. Il pericolo è la "dissolvenza" dell'attuale quadro politico.

Certo, può trattarsi di un modo di esercitare una pressione psicologica. Ma, come osserva Renata Polverini, è difficile immaginare un partito politicamente decapitato che svolge serenamente la sua attività parlamentare, senza avviare quantomeno una seria riflessione al suo interno: sul futuro, sulla leadership, sulla sua stessa ragion d'essere visto che il Pdl si è sempre identificato fideisticamente nel capo carismatico. Senza contare le speculari difficoltà del suo maggior alleato, il Pd, che già vive faticosamente l'esperienza delle larghe intese, e che sarebbe costretto a proseguire il cammino con un partito al cui vertice c'è un uomo condannato in via definitiva per evasione fiscale: le polemiche interne con gli antiberlusconiani sarebbero certamente destinate a montare.

Del resto già adesso Letta, come rileva Pierferdinando Casini, deve difendersi un pò da tutti: la coalizione sopravvive per assenza di alternative. Il vero interrogativo è se sarà comunque in grado di varare i provvedimenti economici attesi per l'autunno. Finora il comportamento del Cavaliere si è rivelato tatticamente impeccabile (Cacciari): silenzio stampa e indicazione ai suoi di non creare casus belli con il Pd considerato il vero soggetto a rischio a causa delle polemiche interne che dividono la maggioranza e i renziani.

Dalla Grecia, dove è volato in missione, Letta ha lanciato alcuni segnali impegnativi: ha promesso di presentare in autunno un grande piano di privatizzazioni e soprattutto ha fatto sapere che per il futuro all'Europa servono risposte più politiche e meno tecniche: a suo avviso in Grecia l'Unione ha commesso grossi errori ed è giunto il momento di voltare pagina. Grazie anche - è il sottinteso - al semestre italiano di presidenza Ue. Segno implicito che il premier è convinto di essere ancora in sella quando giungerà il nostro momento a metà del 2014.

Ma da Roma arrivano reazioni contrastanti. Il Pd, che è il fulcro principale della strategia lettiana, è sempre in preda alle polemiche: c'è l'ipotesi di fare scivolare la Direzione in autunno e la cosa non è piaciuta ai renziani che la ritengono un harakiri, un tentativo di inchiodare sulla spiaggia il sindaco rottamatore. Cuore della battaglia, la decisione se aprire le primarie per l'elezione del segretario a tutti (sostenuta dai renziani) o ai soli iscritti al partito (linea Epifani). C'è in gioco la visione di un partito "chiuso", sostiene Arturo Parisi, che fatica a cambiare fisionomia perché assomiglia troppo ai vecchi partiti della prima repubblica. Lo scontro naturalmente rischia di indebolire il premier, proprio perché non si riesce ad arrivare ad una decisione condivisa e trasmette l'immagine di un Pd vittima del vizio del correntismo. Ma allo stesso tempo tutti sono consapevoli che non esiste un'altra maggioranza, dopo la drastica chiusura ai democratici di Gianroberto Casaleggio, e nemmeno si può tornare alle urne con il Porcellum che, con ogni probabilità, restituirebbe una situazione analoga all'attuale. Ecco perché uno schieramento trasversale di deputati di tutti i gruppi (salvo Lega e Fratelli d'Italia) ha chiesto la procedura d'urgenza per un provvedimento che consenta il ritorno al Mattarellum: una clausola di salvaguardia che dovrebbe impedire alla situazione di trascinarsi all'infinito se si dovesse registrare l'impossibilità di andare avanti con le larghe intese. Un segnale che nessuno è tranquillo su ciò che si verificherà con la sentenza della Cassazione la quale segnerà comunque uno spartiacque tra un prima e un dopo.

*Il processo Mediaset, che vede Silvio Berlusconi imputato per una frode fiscale di 7,3 milioni di euro, potrebbe giungere alla sua conclusione oggi o domani. In una vicenda tanto delicata, quanto complessa, il condizionale è d'obbligo*

**Berlusconi: la decisione della Cassazione**

Romeo Lucci

Questo 30 di luglio ha tutta l'aria e la drammaticità di una pièce teatrale. Il processo Mediaset, che vede Silvio Berlusconi imputato per una frode fiscale di 7,3 milioni di euro nell'ammortamento delle dichiarazioni dei redditi 2002-2003 di diritti televisivi negoziati all'estero con il produttore Frank Agrama, potrebbe giungere alla sua conclusione oggi o domani. In una vicenda tanto delicata, quanto complessa, il condizionale è d'obbligo.

Il lavoro della Corte di Cassazione parte da quella che in gergo giuridico viene definita una "doppia conforme", ovverosia da due sentenze di merito del Tribunale e del Tribunale di Appello che hanno inquadrato nella stessa ottica le responsabilità e la pena dell'imputato.

La Suprema Corte, giudice di legittimità e non

più del merito della causa, valuterà la correttezza tenuta logico-formale dell'intero impianto e potrà procedere lungo tre percorsi distinti. Percorsi cui sono legate a doppio nodo le sorti del nostro Governo.

L'eventualità che appare più probabile è quella di una conferma della condanna. 4 anni di reclusione e 5 di interdizione dai pubblici uffici. Una legge sull'indulto approvata nel 2006 condonerebbe 3 dei 4 anni e, per quanto concerne la parte restante, Berlusconi non andrebbe mai in carcere: lavori socialmente utili o arresti domiciliari. Per quanto grave sul fronte della propria immagine personale, l'ex-Presidente del Consiglio dei Ministri sa che la vera partita si giocherà, invece, attorno alla chance di poter o meno occupare la sua poltrona di senatore e, ancor più impor-

tante, sulla sua plausibile candidatura a Premier in occasione della prossima, e sempre più probabile, tornata elettorale. La legge prevede al riguardo un voto al Senato della giunta per le immunità parlamentari affinché venga preso atto della sentenza definitiva e della decadenza dal suo ruolo. Un nome come quello di Silvio Berlusconi, tuttavia, potrebbe spingere l'intero Popolo della Libertà ad azzardare una levata di scudi finalizzata a vanificare l'operatività della decisione della Consulta.

Lo scenario alternativo al quale ha lavorato senza sosta la difesa, non brillantissima nelle prime fasi del processo, è invece quello dell'assoluzione. La Corte potrebbe infatti rilevare delle debolezze tra le righe delle motivazioni della sentenza e, aspetto fondamentale, ordinare o meno un nuo-

vo processo di Appello. Un proscioglimento secco e pieno dell'inquilino di Arcore significherebbe un bel sospiro di sollievo per sé e per tutti i suoi sostenitori. Ad ogni modo, anche il ritorno in Appello rappresenterebbe una discreta garanzia di tranquillità, dato che, considerati i tempi previsti, i reati cadrebbero con ogni probabilità in prescrizione.

La terza via potrebbe concretizzarsi, invece, qualora l'onorevole Ghedini ed il professor Coppi decidessero di chiedere un rinvio dell'udienza. Tra tutte, la soluzione apparentemente meno probabile che apporterebbe poco o nulla in termini concreti alla causa del leader del centro-destra.

Nel frattempo, giornali e televisioni di tutto il mondo attendono il verdetto. "Mr.B." è destinato ancora una volta a far parlare di sé.

**CASO MEDIASET****Letta ostenta sicurezza; "Vado avanti sul programma"**

ATENE - Tranquillità e sicurezza. Enrico Letta, alla vigilia della sentenza Mediaset, è ad Atene. Dove parla di Europa, di crisi, di dolore per la tragedia del bus in Irpinia. E fa programmi. Internazionali e di governo, confermando anche un piano di privatizzazioni per l'autunno.

- Non ho timori, non ci sarà nessun "terremoto" - assicura il premier in pubblico, senza lasciar trapelare nessuna preoccupazione su un dossier che potrebbe rischiare di minare il suo governo. Una sicurezza ostentata non solo davanti ai giornalisti, ma manifestata anche con i suoi:

- Anche in aereo, tornando da Atene, ha parlato di programmi e dossier internazionali - assicura chi gli era vicino. Una serenità che Letta, appena tornato a Roma, avrebbe ribadito anche a margine del Consiglio dei ministri, convocato in tutta fretta per proclamare il lutto nazionale per la tragedia in Campania. Ma a cui è difficile credere fino in fondo. Perché le variabili sono tante e potrebbero scomporsi e ricomporsi in un caleidoscopio di possibilità, nessuna esclusa. A cominciare da quel 'fuoco amico' in casa Pd - cui sembrano pronti, almeno a parole in un clima pre-congressuale, renziani e giovani turchi - che molti parlamentari vicini al premier continuano a considerare la minaccia più grande per la stabilità dell'Esecutivo. Maggiore dell'imboscata che si rischia dal Pdl dove, nonostante qualche mal di pancia di alcuni 'falchi', Silvio Berlusconi continua a rassicurare sulla sua fedeltà al governo.

Sullo sfondo di certo restano le parole e la posizione, non di oggi, del Quirinale. Giorgio Napolitano è in vacanza ma vigila sulle cose romane, come sempre. E sulla vicenda - in cui non vuole entrare - ha già detto più volte la sua lasciando a Roma un segnale chiaro: le sentenze non hanno e non devono avere nessi con la vita dell'esecutivo.

Parole che di certo contribuiscono da giorni a quella sicurezza ostentata da Letta. Ma c'è anche un'altra lettura. Quella secondo cui dietro la sua tranquillità ci sarebbe un premier convinto dalle voci - che si raccolgono in ambienti parlamentari - che indicano nel rinvio della sentenza in autunno l'opzione più probabile. Voci che nessuno a Palazzo Chigi, ovviamente, conferma o vuole commentare. Ma che, se fossero vere, darebbero al Governo una boccata di ossigeno, anche alla luce dei tanti temi delicati da affrontare.

Letta continua a ragionare nel medio periodo, sulle cose da fare, a cominciare dai dossier economici (dall'Imu, all'Iva; passando per la tassazione sul lavoro) cui intende quanto prima mettere mano, proseguendo l'azione 'diplomatica' con i partiti della maggioranza. Come dimostra l'incontro fissato con i gruppi di Scelta Civica, fa notare chi gli è vicino in queste ore, ribadendo che il clima a palazzo Chigi è quello che si respira in normali giornate di lavoro. Una serenità che Letta ha ostentato anche a margine del breve Cdm con qualche ministro.

L'ennesimo oltraggio alle vittime delle Fosse Ardeatine: auguri al "boia" con slogan e svastiche. L'ex Ss festeggia in sordina nella casa di Roma dove si trova da anni ai domiciliari

# Priebke: 100 anni con slogan e svastiche

ROMA - Gli auguri al 'capitano' con slogan e svastiche e l'ennesimo oltraggio alle vittime e alla Storia. I cento anni di Erich Priebke, condannato all'ergastolo per la strage delle Fosse Ardeatine, portano con sé gli estremi di una vicenda terribile che ancora brucia. L'ex Ss festeggia in sordina nella casa del quartiere Aurelio di Roma dove si trova da anni ai domiciliari, mentre sui muri di varie zone della città compaiono scritte che inneggiano a lui. "Dio stramaledica i tuoi accusatori", si leggeva su uno striscione sotto la residenza di Priebke, assieme agli auguri. Firmato Comunità militante Tiburtina (Cmt), sigla semiconosciuta dell'estrema destra. Nel centro storico, a piazza Augusto Imperatore, un altro striscione attacca il presidente della Comunità ebraica romana Riccardo Pacifici: "Arrivaci tu a 100 anni". All'ex ufficiale delle Schutzstaffeln tra i responsabili dell'eccidio di 335 persone, è

dedicata anche una svastica con la scritta 'Auguri Priebke' comparsa sul muro della sede nazionale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi). E poi ancora 'Priebke eroe' e l'immane svastica sulla serranda di una sezione del Pd a piazza Verbano.

Il clima della giornata è arroventato anche da un parapiglia davanti alla casa di Priebke. Quando le decine di membri della Comunità ebraica di presidio hanno visto arrivare quello che si è qualificato come il nipote del 'capitano', Ralph Frohner Matthis, tedesco di 51 anni. In mano ostentava una bottiglia di champagne, regalo per l'ex nazista. I manifestanti hanno reagito alla provocazione dandogli dell'"assassino" e circondandolo minacciosi. L'uomo avrebbe reagito alzando le mani su una donna ed è stata salvata da una volante della polizia.

La sorveglianza intorno alla residenza di Priebke era stata molto raf-

forzata per il centenario. Al nipote l'"incondizionata solidarietà" dall'ultradestra di Forza Nuova. Incendiarie poi le dichiarazioni dell'avvocato dell'anziano criminale di guerra, Paolo Giachini.

- Il sit-in di protesta di Sel? Non me fotte un c... - ha detto in un'intervista all'Ansa -. Non me ne frega niente.

E ancora:

- I 100 anni sono un pretesto. Priebke ha detto da anni che era vicino alla sofferenza delle vittime e che ha eseguito degli ordini, come tutti in guerra - ha aggiunto - Priebke va sostenuto perché è un perseguitato e in questo senso lo festeggiano tutti i giorni.

"Branderò da solo ai 100 anni di Priebke non fosse altro perché un paese che non permette di fare quello che non è reato è nazista", ha scritto su Twitter il suo ex legale Carlo Taormina.

Il festeggiato non si fa vedere in

strada, mentre non è raro vederlo passeggiare per il quartiere con la badante. La risposta è affidata al sit-in dell'associazione di ispirazione ebraica Progetto Dreyfus, che colloca sotto casa di Priebke uno striscione con i nomi dei 335 uccisi alle Ardeatine, altrettante candele e la scritta 'Italiani dove siete?'.

- Un quarto delle vittime erano di origine ebraica, ma gli altri 3 quarti no - dice il portavoce della Comunità ebraica Fabio Perugia, presente a titolo personale -. Qui oggi dovrebbero esserci anche i romani non ebrei a manifestare.

Il sindaco di Roma Ignazio Marino ha disposto la rimozione delle scritte inneggianti a Priebke.

"Oggi più che mai ricordiamo le 335 vittime delle Fosse Ardeatine - ha scritto su Twitter il governatore del Lazio Nicola Zingaretti - Nessuno di loro ha potuto festeggiare 100 anni. Roma non dimentica".

**LA STRAGE SU A16**

## Oggi i funerali e lutto nazionale

ROMA - Bandiere a mezz'asta in tutti gli edifici pubblici; eventuali iniziative da parte di associazioni di categoria, come quelle del commercio, con la chiusura momentanea degli esercizi in occasione delle esequie e la modifica dei palinsesti tv. Queste le indicazioni di massima da rispettare con la dichiarazione da parte del governo del lutto nazionale, proclamato per la strage sulla A16 in occasione delle esequie odierne.

- Una "naccettabile sciagura" - ha

detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano - che richiama tutti, istituzioni e cittadini, ad un più tenace impegno per la sicurezza stradale e impone ogni iniziativa utile a ridurre i fattori di rischio. Messaggi di cordoglio sono arrivati anche dai presidenti di Camera e Senato, Laura Boldrini e Pietro Grasso, il quale ha esortato a "fare chiarezza sull'accaduto".

- E' necessario - ha detto - che le autorità competenti utilizzino tutti i poteri a loro disposizione per

accertare le cause dell'incidente, perché vengano verificate le eventuali responsabilità e perché simili eventi non abbiano più a ripetersi. Il Consiglio dei ministri ha deliberato la giornata di lutto nazionale per domani, quando - alle 9,30, a Pozzuoli - si celebreranno i funerali delle 38 vittime. Esequie alle quali sarà presente anche il premier, Enrico Letta che - unendosi "allo strazio, al dolore delle famiglie delle vittime" - ha parlato di "tragedia enorme", rispetto alla

quale "non ci sono parole".

LA DINAMICA. L'incidente è avvenuto nella zona di Monteforte Irpino, subito dopo il casello di Avellino Ovest, in un tratto in discesa in direzione Napoli dove già in passato c'erano stati sinistri. Per cause ancora da accertare il pullman ha investito le auto in colonna, poi ha sfondato il guardrail ed è precipitato dal viadotto Acqualonga nella scarpata sottostante, facendo un volo di una trentina di metri.

**DALLA PRIMA PAGINA**

## Il Cav spera nel rinvio,...

Fosse per il Cavaliere - è il ragionamento che fanno i suoi fedelissimi - la possibilità di chiedere un allungamento dei tempi non dovrebbe essere presa in considerazione.

- Sono e resto innocente - è il leit motiv che continua a ripetere - il problema resta semmai l'atteggiamento di certa magistratura convinta, a priori, che io debba essere condannato. L'idea di chiedere il rinvio, è il ragionamento fatto da esponenti pidellini, verrà valutata solo nel caso in cui il nuovo calendario riportasse la decisione su Mediaset alla Terza Sezione della suprema Corte e non più a quella feriale. E su questo punto si dovrebbero battere gli avvocati del cav.

Strategie difensive a parte, a chi ha avuto modo di parlargli il Cavaliere non ha nascosto la forte preoccupazione e l'amarezza di fronte alla possibilità che "la sentenza sia già stata decisa da tempo".

L'umore resta dunque pessimo. E nonostante l'ex capo del governo abbia più volte ribadito che l'eventuale condanna non avrà ripercussioni sul governo, sono in pochi orami a crederci. Il nodo a quel punto diventerebbe l'atteggiamento del Pd a palazzo Madama chiamato ad esprimersi sulla decadenza dell'ex capo del governo dall'incarico di senatore.

Il Pd ha già ripetuto più volte che le sentenze vanno rispettate e ieri lo ha fatto anche Luigi Zanda in un'intervista.

In merito all'eventuale voto in Giunta sulla decadenza, dice il capogruppo al Senato, "non dovrebbe esserci materia di discussione, almeno per noi del Pd. Dobbiamo prendere atto e rendere operativa una sentenza della magistratura".

na presa di posizione ribadita anche da Vanino Chiti:

- Se la Cassazione confermasse la sentenza di condanna e l'interdizione dai pubblici uffici di Berlusconi, il Parlamento si troverebbe semplicemente di fronte a una presa d'atto della sua decadenza dalla carica di senatore. Il Pd non potrebbe che votare favorevolmente. Quanto basta per rendere la vigilia incandescente. Anche se il verdetto potrebbe slittare a mercoledì o anche a giovedì.

Prova delle fibrillazioni che percorrono il Pdl anche lo scontro con la presidente della Camera, Laura Boldrini, che alla cerimonia del Ventaglio ha detto:

- Credo che singoli casi giudiziari non debbano interferire nella vita delle istituzioni. Qualunque sia la decisione della Cassazione, sulla sentenza Mediaset, essa non dovrà avere ripercussioni sulle attività parlamen-

tari.

Affermazioni contro cui c'è stata una levata di scudi del Pdl. Attacca Daniela Santanchè:

- Altro che singoli casi giudiziari! Qui si tratta di 10 milioni di italiani che in caso di condanna di Berlusconi rischiano di non avere più rappresentanza politica.

Dice Stefania Prestigiacomo:

- Il 30 non si decideranno le sorti di un solo uomo, ma di un terzo dell'Italia. La sentenza verso Silvio Berlusconi, infatti, sarà inevitabilmente una sentenza verso tutto il partito e tutti i milioni di elettori che al Pdl e a Berlusconi hanno dato la loro fiducia.

E ancora Daniele Capezzone:

- Quando sento la presidente della Camera, l'onorevole Boldrini, derubricare a 'singolo caso giudiziario', quella che è invece una questione democratica massima, e cioè l'agibilità politica di chi è stato scelto da 10 milioni di italiani, mi chiedo se si sia di fronte a una gratuita offesa nei confronti di Silvio Berlusconi e della grande quota di elettori che lo ha indicato come riferimento e leader, o a una mancanza di comprensione di cosa sia davvero in gioco.

Per Maria Stella Gelmini "tentare di sminuire una situazione grave che è sotto gli occhi di tutti non modifica la realtà dei fatti".

Israeliani e palestinesi si siedono nuovamente intorno allo stesso tavolo: negoziati tutt'altro che in discesa. La soluzione possibile sembra essere una sola: il riconoscimento di uno Stato palestinese

# Mo: al via i negoziati Obama, la pace è possibile

NEW YORK - Ci siamo. Dopo tre anni di gelo e di muro contro muro, israeliani e palestinesi si siedono nuovamente intorno allo stesso tavolo per riavviare negoziati diretti. Negoziati che portino ad un accordo di pace inseguito da decenni, e che per il presidente americano, Barack Obama - grande mediatore di questa nuova fase - è "possibile e necessario". E non più rinviabile. A sbloccare la situazione il sofferto via libera da parte del governo israeliano della liberazione di 104 palestinesi detenuti in Israele da oltre vent'anni per fatti di sangue. Così a Washington sono arrivati il ministro israeliano Tzipi Livni e il negoziatore per l'Autorità Palestinese Saeb Erekat. E a cena fanno il punto della situazione con il segretario di Stato americano, John Kerry, prima di avviare oggi il vero e proprio tavolo di trattative. Tavolo al quale siederà nel ruolo di mediatore anche il nuovo inviato Usa per il Medio Oriente, l'ex ambasciatore in Israele Martin Indyk, scelto dal capo della diplomazia americana soprattutto per la sua approfondita conoscenza della questione mediorientale.

La Casa Bianca sa che questa può essere davvero l'ultima chance per superare definitivamente un conflitto che ha segnato almeno gli ultimi 70 anni di storia. Per questo Obama, nel fare gli onori di casa per questa prima tornata di colloqui, ha richiamato le parti al massimo della determinazione.

## FRANCIA

### Volpe ruba smartphone con app coniglio, invia sms in sloveno

PARIGI. - Sembra una favola postmoderna di Jean de La Fontaine, il celebre scrittore francese, noto in tutto il mondo per aver fatto degli animali i protagonisti di racconti morali. Un giorno, racconta Le Monde.fr riprendendo il sito Geekosystem.com - un giovane norvegese riceve sul suo telefono il seguente messaggio: 'Jlv ln &rsaquo \ a0ab 34348tu &daggeraugjoi z&rsquoqulbmsdji js&rsquoq iijo sjw'. Il mittente era Andreas Bjercke, un suo amico di 16 anni, che però si era fatto rubare il suo smartphone da una volpe.

Ma cosa è successo davvero?

Un giorno, il giovane Lars, che si annoia mortalmente, si mette in testa di tendere una trappola alla volpe, ricorrendo al suo strumento preferito, il suo smartphone: il burlone norvegese scarica un'applicazione che fa il verso del coniglio e lo nasconde nel giardino di casa. Come da copione, la volpe si avvicina a passi felpati e afferra il telefonino, facendo perdere le tracce. Il giovane norvegese cerca di rincorrerlo nei boschi, ma non c'è niente da fare. La volpe è sparita. Tenta allora di chiamare il proprio numero per 'geolocalizzare' il suo smartphone. Ma anche questo esercizio risulta essere vano. La volpe sembra rispondere, ma dopo 30 secondi riattacca il telefono, bloccando così le procedure di ricerca. Poi il silenzio radio. Almeno fino a quell'ultimo e incomprensibile Sms, inviato sul telefono del suo amico, in una lingua che - secondo Le Monde.fr - assomiglia allo sloveno: "Jlv ln &rsaquo \ a0ab 34348tu &daggeraugjoi z&rsquoqulbmsdji js&rsquoq iijo sjw". Il mistero si infittisce.

E le ha invitate a guardarsi negli occhi agendo "in buona fede", e lasciando il più possibile alle spalle odi, rancori e contrasti.

- La ripresa dei negoziati - ha sottolineato il presidente - è un promettente passo in avanti verso quella pace che i popoli israeliano e palestinese vogliono fortemente.

Lo stesso Obama lo ha potuto constatare nel corso del suo re-

cente viaggio in Medio Oriente. Viaggio dal quale è partita quella accelerazione che ha permesso il ritorno al dialogo tra Israele e Autorità Nazionale Palestinese.

Certo, a Washington come a Gaza, in Cisgiordania o a Gerusalemme, nessuno si illude. Tutti sono coscienti che la strada resta in salita.

- C'è un lavoro duro da fare, e ci

sono scelte dure da compiere - ha ricordato ancora Obama. E Kerry ha parlato di "negoziato lungo e difficile", che secondo la stampa palestinese durerà - se tutto va bene - dai sei ai nove mesi. Ognuno dovrà mettere da parte qualcosa, molte delle proprie rivendicazioni. Perché solo così si potrà raggiungere quel "compromesso ragionevole" che per il segretario di Stato americano deve essere l'obiettivo del confronto. Un compromesso che dovrà comunque ispirarsi a quella che sempre più appare come la sola soluzione possibile: la soluzione dei due Stati, indicata nella conferenza di Annapolis del 2007, con la nascita e il riconoscimento di uno Stato palestinese al fianco di Israele. Non sarà facile.

L'ultimo ambiguo segnale, oltre allo scetticismo che si respira in Israele e nei Territori, è arrivato dalle indiscrezioni - non confermate - rilanciate dalla tv israeliana Canale 10 secondo cui Netanyahu si accingerebbe ad approvare la costruzione di centinaia di alloggi nei Territori e a progettare un nuovo rione ebraico all'interno del Quartiere islamico della Città vecchia di Gerusalemme. Una mossa, sempre secondo quanto riferisce la tv, con la quale il premier cercherebbe di placare i deputati nazionalisti della coalizione, irritati per la liberazione dei 104 detenuti palestinesi. I negoziati a Washington sono partiti ma la strada è tutt'altro che in discesa.

## TEL AVIV

### Frenkel non sarà a capo della Banca Israele per un profumo

TEL AVIV - Per Benjamin Netanyahu era "il migliore fra i migliori, l'eccellente fra gli eccellenti". Eppure, contrariamente ai suoi progetti, l'economista Yaakov Frenkel, 70 anni, non sarà da settembre il nuovo governatore della Banca di Israele e dunque non succederà al celebre Stanley Fisher. In un'amara intervista televisiva Frenkel - che è già stato Governatore della Banca di Israele negli anni Novanta - ha gettato la spugna. Colpa, ha spiegato, di una "campagna di denigrazione che ha gettato un'ombra sul mio buon nome" e anche sul suo prestigio professionale.

Il tutto per un equivoco legato a un flacone di profumo sette anni fa all'aeroporto di Hong Kong. "Un vero peccato!", ha esclamato pochi minuti dopo, su Facebook, il ministro delle finanze, Yair Lapid. "Frenkel ha constatato a proprie spese che in questo Paese basta solo una tastera per gettare fango anche sulle persone più brillanti". Un'allusione al quotidiano Haaretz, che nelle ultime settimane ha rievocato con insistenza e puntigliosità "l'equivoco" avvenuto nel 2006 al duty-free shop di Hong Kong. Quello che allora sembrò un episodio banale ha fatto deragliare i progetti di Netanyahu. Adesso alla guida della Banca di Israele restano due candidati: l'economista Leo Leideman, dalla Bank ha-Poalim, e Karnit Flugg, la vice di Fisher che in queste settimane è già di fatto la Governatrice.

Economista di fama mondiale, Frenkel è scivolato su una buccia di banana che, nelle prime fasi, sembrava avesse la forma di una confezione di profumo. Secondo una prima versione della stampa, nel 2006 Frenkel sarebbe stato sorpreso da un ispettore dell'aeroporto di Hong Kong oltre l'uscita del duty-free con una confezione non pagata. In seguito si sarebbe appreso che in realtà si trattava di una grande borsa.

- Un equivoco spiacevole - ha ribadito anche Frenkel.

Era arrivato a Hong Long con una collega, avevano esplorato assieme il duty-free e all'uscita, per una questione di code non chiare, si era trovato all'esterno con un oggetto non pagato.

- Le autorità accettarono le mie spiegazioni e annullarono le accuse - ha rilevato Fisher, che fu autorizzato a ripartire il giorno seguente. A giugno, in seguito alla sua nomina, è iniziata però quella che Frenkel definisce "una campagna denigratoria".

- Mi hanno messo al rogo - ha lamentato - in maniera irragionevole e con una facilità insopportabile, senza un brandello di prova e sulla base di supposizioni.

Poi le verifiche di una apposita commissione governativa si sono trascinate a lungo. Ieri, dunque, Frenkel ha deciso di rinunciare all'incarico.

- Desideravo molto aiutare a ridurre il divario sociale in Israele, aiutare le classi medie, combattere il costo della vita, misurarmi con il rallentamento della crescita del mercato. So per certo - ha affermato - che avrei saputo fare bene. Purtroppo mi sono visto invece costretto a cedere le redini.

Ora Netanyahu e Lapid dovranno cercargli un sostituto. Secondo il giornale economico Globes il primo preferisce Leideman, e il secondo la Flugg.

La destituzione del Presidente Morsi, il ruolo delle alte sfere militari ed il futuro di un Paese in ginocchio

## La tragedia egiziana

Romeo Lucci

Sin dal momento della sua elezione, avvenuta poco più di un anno fa, l'oramai ex-Presidente egiziano Mohammed Morsi aveva destato dubbi e preoccupazioni tra politologi, analisti ed opinione pubblica mondiale. Il leader del partito Libertà e Giustizia, la formazione politica dei Fratelli Musulmani, non ha mai nascosto, infatti, la totale subordinazione delle proprie idee ai rigidi dettami dell'Islam ed un sentimento, talvolta addirittura ostentato, di ostilità nei confronti delle donne e di qualsivoglia minoranza. Ciononostante, il 51% dei consensi ottenuti nel giugno 2012 lo avevano consegnato alla storia nelle vesti del primo presidente democraticamente eletto dell'Egitto. Un motivo più che valido per guardare agli eventi recenti non con gioia, ma con rammarico.

In un'atmosfera economico-sociale già caldissima, proprio in occasione del suo primo anniversario al potere, le proteste hanno assunto dei connotati violenti e drammatici. Sono state sufficienti 48 ore ai manifestanti per scatenare il caos e dare alle fiamme diverse sedi del partito di Morsi. I disordini hanno portato con sé circa cinquanta morti (nessuno sa in realtà quante persone abbiano perso la vita negli scontri) che, tuttavia, non si sono rivelati sufficienti a convincere il numero uno del Paese a fare un passo indietro. Così, nel bel mezzo della contesa tra Morsi ed il suo popolo, è balzato agli onori della cronaca il nome del Generale Abdel Fattah al-Sisi, comandante in capo delle forze armate, il quale, dopo aver annunciato la sospensione

della costituzione, ha preso in custodia il Presidente, destituendolo dal suo incarico.

Gran parte del vero e proprio disastro politico, economico e sociale che affligge l'Egitto oggi è riconducibile al nome di Morsi ed il principale capo di accusa a lui imputato va ricercato in primis nella sua incompetenza. Pressoché nulla è stato fatto per salvare il Paese dal collasso. Il cambio della sterlina egiziana e le riserve di valuta straniera si sono dimezzati. L'inflazione sembra non conoscere soste ed il tasso di disoccupazione giovanile ha superato abbondantemente i 40 punti percentuali. L'interruzione della fornitura di energia elettrica è sempre più frequente e le code per i rifornimenti di gas e benzina si sono allungate. Gli stipendi dei lavoratori, nei campi più svariati, sempre più spesso non vengono pagati. A completare il quadro, una criminalità ormai fuori controllo ed un tasso di omicidi che si è triplicato nelle ultime settimane.

Il vero fallimento, però, sta nella mancata inclusione di punti di vista differenti in seno al governo del Paese. L'Egitto era un anno fa e resta tutt'oggi una realtà spaccata in due metà contrapposte. Un versante coltiva ambizioni di modernità, pluralismo ed internazionalizzazione dell'economia; l'altro resta fedele ad un Islam politico, unica risposta plausibile dinanzi a secoli di ingiustizia, disuguaglianza e corruzione. Inoltre, anziché puntare a rendere solide ed indipendenti le principali Istituzioni nazionali - le corti di giustizia, i media, le forze dell'ordine e

l'esercito - Morsi ha tentato di assoggettarle al suo potere personale ed a quello del suo partito attraverso l'attività legislativa di un senato eletto dal 10% degli aventi diritto al voto.

Nessuna dimostrazione di coraggio. Nessun intento di cambiare alcunché. Vuote promesse, complici silenzi e prepotenti persecuzioni nei confronti di chiunque si fosse opposto al suo sogno di "islamizzazione" della società. Più che comprensibile, dunque, che un'ingente numero dei suoi connazionali abbia voluto sbarazzarsi di lui.

A questo punto, però, è bene chiarire l'affermazione fatta in principio riguardo al rammarico che dovrebbe pervadere la mente di un acuto osservatore. Quanto accaduto in Egitto rappresenta un pericoloso precedente per l'intero contesto regionale. Il rischio concreto è quello di scenari in cui l'opposizione non manifesti le proprie idee in parlamento, ma ceda alla tentazione delle piazze, delle rivolte e degli scontri.

Il danno ormai è stato fatto e non c'è maniera di tornare indietro. Ci sono però diverse evoluzioni possibili per una vicenda tanto delicata. Se i militari decidessero di restare al potere, tornerebbe a paventarsi uno scenario ancor più grave di quello "pre-Mubarak", perché svuotato altresì di qualsiasi speranza rivoluzionaria di cambiamento. Qualora, invece, i vertici delle forze armate dichiarassero di voler condurre per mano il Paese verso una nuova tornata elettorale, l'Egitto si troverebbe di fronte ad una possibilità concreta di rialzarsi.

**SERIE A TIM 2013 / 2014**  
1ª GIORNATA (25/08/2013 - 19/01/2014)

|               |          |
|---------------|----------|
| CAGLIARI      | ATALANTA |
| FIorentINA    | CATANIA  |
| HELLAS VERONA | MILAN    |
| INTER         | GENOA    |
| LAZIO         | UDINESE  |
| LIVORNO       | ROMA     |
| NAPOLI        | BOLOGNA  |
| PARMA         | CHIEVO   |
| SAMPDORIA     | JUVENTUS |
| TORINO        | SASSUOLO |

*I campioni d'Italia esordiranno sul campo della Samp, poi ospiteranno la Lazio e alla terza giornata il Derby d'Italia a San Siro*

**Juve partenza shock, a Natale ci sarà il derby di Milano**

MILANO - Se la Juventus vuole vincere lo scudetto anche quest'anno deve partire alla grande, a dispetto di un calendario che le riserva un inizio choccante: la squadra di Antonio Conte deve affrontare nell'ordine la Sampdoria in trasferta, la Lazio in casa, l'Inter a San Siro.

Il primo derby in programma cade alla terza giornata (Sampdoria-Genoa), quello di Roma alla quarta. Bisognerà attendere la diciassettesima giornata per il derby di Milano, a Natale, il 22 dicembre.

Avvio soft per il Napoli. Sono le 'sorprese' della stagione della serie A 2013-2014: il calendario delle 38 giornate di campionato è stato sorteggiato ieri sera negli studi di Sky alle presenza di presidenti di club e autorità istituzionali sportive. Piccolo fraintendimento riguardo al derby capitolino: in un primo tempo qualcuno aveva ipotizzato, anche nello studio Sky, che la Roma avrebbe dovuto rinunciare ai suoi ultras in virtù di una decisione del giudice sportivo presa a campionato finito quando Tosel 'chiuse' la Sud per cori razzisti contro Balotelli infliggendo alla società giallorossa una multa di 50 mila euro. Invece, la norma (art.22

del codice di giustizia sportiva) - come ha chiarito la Lega - si applica dalla seconda giornata di campionato. Il derby si svolgerà senza alcuna restrizione, mentre Roma-Verona (1 settembre, seconda giornata) si giocherà con la Sud chiusa.

Il campionato si apre il 25 agosto con alcune sfide prestigiose: oltre a Sampdoria-Juventus, partita di prestigio quella tra Lazio e Udinese.

La Fiorentina affronta il Catania, il Milan va a Verona, l'Inter ha il Genoa a San Siro, il nuovo Napoli di Benitez se la vede con il Bologna al San Paolo (poi il Chievo e l'Atalanta, big match con il Milan e quindi Sassuolo e Genoa).

Il campionato entra subito nel vivo con i derby di Genova (terza giornata, 15 settembre) e quello di Roma (quarta giornata, 22 settembre).

La terza giornata ha come partita di cartello Inter-Juventus, due grandi a confronto con la Juve che parte favorita ma con l'Inter nel ruolo di outsider. I nerazzurri di Mazzarri affronteranno la Fiorentina nella quinta giornata (25 settembre) e la Roma alla settima (6 ottobre).

Le 'grandi', teste di serie virtuali, sono - oltre la Juventus - Milan, Fiorentina, Napoli, Inter, Udinese, Lazio con la grande incognita della Roma.

Un inizio abbordabile per la squadra di Allegri che inizia con il Verona, poi con il Cagliari, quindi con Torino. Primo grande impegno contro il Napoli alla quarta giornata, la stessa del derby della Capitale.

Tutta da gustare la settimana di scena Inter-Roma, Juventus-Milan e Lazio-Fiorentina.

Alla sesta giornata il derby di Torino, alla tredicesima il quasi inedito Hellas Verona-Chievo, derby che torna dopo ben undici anni. Inter-Milan ravviva il Natale milanese: la stracittadina più celebre si giocherà il 22 dicembre alla diciassettesima giornata, ultima prima della pausa. I nerazzurri, per quel periodo, avranno più chiare ambizioni e potenzialità, magari al timone della società ci sarà Thohir, il Milan deve raggiungere il traguardo minimo che si è dato, arrivare tra le prime tre. Per una delle due, il panettone avrà un sapore particolare, quello inconfondibile della vittoria per un Natale con il botto da festeggiare sotto la Madonnina.

**NUOTO**

**Mondiali, Scozzolini solo quinto**



ROMA - Delusione doppia per l'Italnuoto ai Mondiali di Barcellona. Fabio Scozzoli e Ilaria Bianchi, accreditati alla vigilia di chance di medaglia sono rimasti a bocca asciutta, chiudendo rispettivamente al quinto e sesto posto nelle due finali che li hanno visti impegnati nel ieri pomeriggio: 100 metri rana e 100 metri farfalla.

L'exploit della giornata posta la firma della 16enne lituana Ruta Meilutyte, campionessa olimpica a Londra 2012 che ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 100 rana in 1'04"35 (resisteva da 4 anni).

Il romagnolo non è riuscito a ripetere l'impresa di Shanghai 2011 (argento), chiudendo col quinto posto dopo una gara tiratissima che ha visto la medaglia d'oro al collo dell'australiano Christofe Sprenger (58"79) davanti al sudafricano Van der Burgh (58"97), gli unici due atleti a chiudere i 59". Bronzo al brasiliano Lima (59"65) che ha preceduto di un soffio lo sloveno Dugonjic (59"68) e l'azzurro (59"70). E niente da fare anche per Ilaria Bianchi: la primatista italiana si è dovuta accontentare del sesto posto (58"11). L'oro è andato alla svedese Sarah Sjostrom (56"53) davanti all'australiana Alicia Coutts (56"97) e alla statunitense Vollmer (57"24).

"Sono deluso. Pensavo di valere un secondo in meno. Non posso essere soddisfatto - ammette a fine gara il forlivese - il podio era alla mia portata. Probabilmente la condizione non è buona quanto pensassi. Dopo batterie e semifinali ho faticato a recuperare più del solito. Era un campanello d'allarme. Bisognerà analizzare a freddo la gara. Comprendere cosa è mancato. E' un'occasione persa. Non posso negarlo", chiude Scozzoli che guarda avanti, ai 50 rana: "Lo spero. Sono un combattente e non regalerò nulla", anche perché c'è il titolo di vice campione del mondo da difendere. Non e' andata meglio a Ilaria Bianchi, 'virtualmente' bronzo a meta' gara, ma poi relegata al sesto posti finale.

"Ero sicura dei miei mezzi. Ho provato a tirare al massimo e ho pagato - dice l'azzurra - E' tutto l'anno che lavoro per velocizzare il passaggio, sicura della vasca di ritorno. Invece è saltato qualche equilibrio. Non mi è mai successo di nuotare così bene i primi cinquanta e male i secondi - conclude - Magari nei 50 farfalla resterò sorpresa di me stessa".

L'epilogo di giornata è andato di pari passo con le premesse, visto che la mattinata si era aperta nel peggiore dei modi, con l'eliminazione di tutti gli italiani in gara. Fuori Michela Guzzetti e Lisa Fissneider (100 rana), fuori Marco Belotti e Alex Di Giorgio (200 metri sl), fuori Martina Rita Caramignoli (1500 sl). Nei 50 sl l'oro e' andato al brasiliano Cesar Cielo davanti allo statunitense Eugene Godsoe e al francese Frederick Bousquet, mentre l'ungherese Katinka Hosszu ha vinto i 200 misti donne in 2'07"92.

**CALCIO**

**Muore nazionale ecuadoriano Benitez**

DOHA - Il nazionale dell'Ecuador Christian 'Chucho' Benitez, 27 anni, è morto ieri in Qatar. Lo ha reso noto il suo attuale club, l'El Jaish, dove il calciatore era arrivato appena tre settimane fa, proveniente dall'America messicano. Non sono state rese note le cause della morte, e in un primo momento alcuni 'media' locali avevano parlato di infarto, e altri di incidente stradale. Successivamente, su alcuni 'social network', il suocero di Benitez (che era "figlio d'arte", suo padre Ermen è stato uno dei maggiori goleador del calcio dell'Ecuador) Kleber Chalà, assistente allenatore dello Zacatepec, club della serie B messicana, ha precisato che la morte è avvenuta la notte scorsa per attacco cardiaco.



In precedenza il giocatore si era lamentato "per dei dolori addominali", e si era recato in un ospedale. "Benitez aveva giocato per la prima volta con il nostro team

- è scritto in una nota dell'El Jaish - nel match contro il Qatar Sports Club, per la 'Coppa Sceicco Jassem'. Finora non si era mai lamentato per noie o problemi fisici. La sua morte è un grande shock per noi". Benitez aveva anche un passato nella Premier League inglese, visto che nella stagione 2009-2010 aveva giocato nel Birmingham (4 gol in 36 partite), che ora lo ricorderà con un minuto di silenzio prima della partita di Championship di sabato contro il Watford.

Con la nazionale dell'Ecuador aveva invece partecipato ai Mondiali in Germania del 2006, scendendo in campo contro la nazionale di casa. In tutto aveva messo insieme 58 presenze nella sua nazionale, con 24 gol all'attivo.

|                          |                                       |   |  |                                      |  |  |
|--------------------------|---------------------------------------|---|--|--------------------------------------|--|--|
| <b>L'agenda sportiva</b> | <b>Martedì 30</b><br>-Nuoto, Mondiali | <b>Mercoledì 31</b><br>-Nuoto, Mondiali<br>- Calcio, amichevole: Juve-Everton | <b>Giovedì 01</b><br>-Nuoto, Mondiali<br>- Calcio, amichevole: Chelsea-Inter | <b>Venerdì 02</b><br>-Nuoto Mondiali | <b>Sabato 03</b><br>-Nuoto Mondiali<br>- Calcio, amichevole: Juve-Real (o Galaxy)<br>- Calcio, Coppa Italia: primo turno | <b>Domenica 04</b><br>-Nuoto Mondiali<br>- Calcio, Coppa Italia: primo turno<br>- Calcio, amichevole: Valencia-Milan (e Inter)<br>- Basket, al via l'Europeo |
|--------------------------|---------------------------------------|---|--|--------------------------------------|--|--|

# SERIE A TIM 2013-2014

**1ª Giornata**  
25 Ago 2013 - 19 Gen 2014

|               |           |
|---------------|-----------|
| CAGLIARI      | -ATALANTA |
| FIorentINA    | -CATANIA  |
| HELLAS VERONA | -MILAN    |
| INTER         | -GENOA    |
| LAZIO         | -UDINESE  |
| LIVORNO       | -ROMA     |
| NAPOLI        | -BOLOGNA  |
| PARMA         | -CHIEVO   |
| SAMPDORIA     | -JUVENTUS |
| TORINO        | -SASSUOLO |

**2ª Giornata**  
1 Set 2013 - 26 Gen 2014

|          |                |
|----------|----------------|
| ATALANTA | -TORINO        |
| BOLOGNA  | -SAMPDORIA     |
| CATANIA  | -INTER         |
| CHIEVO   | -NAPOLI        |
| GENOA    | -FIorentINA    |
| JUVENTUS | -LAZIO         |
| MILAN    | -CAGLIARI      |
| ROMA     | -HELLAS VERONA |
| SASSUOLO | -LIVORNO       |
| UDINESE  | -PARMA         |

**3ª Giornata**  
15 Set 2013 - 2 Feb 2014

|               |           |
|---------------|-----------|
| FIorentINA    | -CAGLIARI |
| HELLAS VERONA | -SASSUOLO |
| INTER         | -JUVENTUS |
| LAZIO         | -CHIEVO   |
| LIVORNO       | -CATANIA  |
| NAPOLI        | -ATALANTA |
| PARMA         | -ROMA     |
| SAMPDORIA     | -GENOA    |
| TORINO        | -MILAN    |
| UDINESE       | -BOLOGNA  |

**4ª Giornata**  
22 Set 2013 - 9 Feb 2014

|          |                |
|----------|----------------|
| ATALANTA | -FIorentINA    |
| BOLOGNA  | -TORINO        |
| CAGLIARI | -SAMPDORIA     |
| CATANIA  | -PARMA         |
| CHIEVO   | -UDINESE       |
| GENOA    | -LIVORNO       |
| JUVENTUS | -HELLAS VERONA |
| MILAN    | -NAPOLI        |
| ROMA     | -LAZIO         |
| SASSUOLO | -INTER         |

**5ª Giornata**  
25 Set 2013 - 16 Feb 2014

|           |                |
|-----------|----------------|
| BOLOGNA   | -MILAN         |
| CHIEVO    | -JUVENTUS      |
| INTER     | -FIorentINA    |
| LAZIO     | -CATANIA       |
| LIVORNO   | -CAGLIARI      |
| NAPOLI    | -SASSUOLO      |
| PARMA     | -ATALANTA      |
| SAMPDORIA | -ROMA          |
| TORINO    | -HELLAS VERONA |
| UDINESE   | -GENOA         |

**6ª Giornata**  
29 Set 2013 - 23 Feb 2014

|               |            |
|---------------|------------|
| ATALANTA      | -UDINESE   |
| CAGLIARI      | -INTER     |
| CATANIA       | -CHIEVO    |
| FIorentINA    | -PARMA     |
| GENOA         | -NAPOLI    |
| HELLAS VERONA | -LIVORNO   |
| MILAN         | -SAMPDORIA |
| ROMA          | -BOLOGNA   |
| SASSUOLO      | -LAZIO     |
| TORINO        | -JUVENTUS  |

**7ª Giornata**  
6 Ott 2013 - 2 Mar 2014

|           |                |
|-----------|----------------|
| BOLOGNA   | -HELLAS VERONA |
| CATANIA   | -GENOA         |
| CHIEVO    | -ATALANTA      |
| INTER     | -ROMA          |
| JUVENTUS  | -MILAN         |
| LAZIO     | -FIorentINA    |
| NAPOLI    | -LIVORNO       |
| PARMA     | -SASSUOLO      |
| SAMPDORIA | -TORINO        |
| UDINESE   | -CAGLIARI      |

**8ª Giornata**  
20 Ott 2013 - 9 Mar 2014

|               |            |
|---------------|------------|
| ATALANTA      | -LAZIO     |
| CAGLIARI      | -CATANIA   |
| FIorentINA    | -JUVENTUS  |
| GENOA         | -CHIEVO    |
| HELLAS VERONA | -PARMA     |
| LIVORNO       | -SAMPDORIA |
| MILAN         | -UDINESE   |
| ROMA          | -NAPOLI    |
| SASSUOLO      | -BOLOGNA   |
| TORINO        | -INTER     |

**9ª Giornata**  
27 Ott 2013 - 16 Mar 2014

|           |                |
|-----------|----------------|
| BOLOGNA   | -LIVORNO       |
| CATANIA   | -SASSUOLO      |
| CHIEVO    | -FIorentINA    |
| INTER     | -HELLAS VERONA |
| JUVENTUS  | -GENOA         |
| LAZIO     | -CAGLIARI      |
| NAPOLI    | -TORINO        |
| PARMA     | -MILAN         |
| SAMPDORIA | -ATALANTA      |
| UDINESE   | -ROMA          |

**10ª Giornata**  
30 Ott 2013 - 23 Mar 2014

|               |            |
|---------------|------------|
| ATALANTA      | -INTER     |
| CAGLIARI      | -BOLOGNA   |
| FIorentINA    | -NAPOLI    |
| GENOA         | -PARMA     |
| HELLAS VERONA | -SAMPDORIA |
| JUVENTUS      | -CATANIA   |
| LIVORNO       | -TORINO    |
| MILAN         | -LAZIO     |
| ROMA          | -CHIEVO    |
| SASSUOLO      | -UDINESE   |

**11ª Giornata**  
3 Nov 2013 - 26 Mar 2014

|               |             |
|---------------|-------------|
| BOLOGNA       | -CHIEVO     |
| HELLAS VERONA | -CAGLIARI   |
| LAZIO         | -GENOA      |
| LIVORNO       | -ATALANTA   |
| MILAN         | -FIorentINA |
| NAPOLI        | -CATANIA    |
| PARMA         | -JUVENTUS   |
| SAMPDORIA     | -SASSUOLO   |
| TORINO        | -ROMA       |
| UDINESE       | -INTER      |

**12ª Giornata**  
10 Nov 2013 - 30 Mar 2014

|            |                |
|------------|----------------|
| ATALANTA   | -BOLOGNA       |
| CAGLIARI   | -TORINO        |
| CATANIA    | -UDINESE       |
| CHIEVO     | -MILAN         |
| FIorentINA | -SAMPDORIA     |
| GENOA      | -HELLAS VERONA |
| INTER      | -LIVORNO       |
| JUVENTUS   | -NAPOLI        |
| PARMA      | -LAZIO         |
| ROMA       | -SASSUOLO      |

**13ª Giornata**  
24 Nov 2013 - 6 Apr 2014

|               |             |
|---------------|-------------|
| BOLOGNA       | -INTER      |
| HELLAS VERONA | -CHIEVO     |
| LIVORNO       | -JUVENTUS   |
| MILAN         | -GENOA      |
| NAPOLI        | -PARMA      |
| ROMA          | -CAGLIARI   |
| SAMPDORIA     | -LAZIO      |
| SASSUOLO      | -ATALANTA   |
| TORINO        | -CATANIA    |
| UDINESE       | -FIorentINA |

**14ª Giornata**  
1 Dic 2013 - 13 Apr 2014

|            |                |
|------------|----------------|
| ATALANTA   | -ROMA          |
| CAGLIARI   | -SASSUOLO      |
| CATANIA    | -MILAN         |
| CHIEVO     | -LIVORNO       |
| FIorentINA | -HELLAS VERONA |
| GENOA      | -TORINO        |
| INTER      | -SAMPDORIA     |
| JUVENTUS   | -UDINESE       |
| LAZIO      | -NAPOLI        |
| PARMA      | -BOLOGNA       |

**15ª Giornata**  
8 Dic 2013 - 19 Apr 2014

|               |             |
|---------------|-------------|
| BOLOGNA       | -JUVENTUS   |
| CAGLIARI      | -GENOA      |
| HELLAS VERONA | -ATALANTA   |
| INTER         | -PARMA      |
| LIVORNO       | -MILAN      |
| NAPOLI        | -UDINESE    |
| ROMA          | -FIorentINA |
| SAMPDORIA     | -CATANIA    |
| SASSUOLO      | -CHIEVO     |
| TORINO        | -LAZIO      |

**16ª Giornata**  
15 Dic 2013 - 27 Apr 2014

|            |                |
|------------|----------------|
| CATANIA    | -HELLAS VERONA |
| CHIEVO     | -SAMPDORIA     |
| FIorentINA | -BOLOGNA       |
| GENOA      | -ATALANTA      |
| JUVENTUS   | -SASSUOLO      |
| LAZIO      | -LIVORNO       |
| MILAN      | -ROMA          |
| NAPOLI     | -INTER         |
| PARMA      | -CAGLIARI      |
| UDINESE    | -TORINO        |

**17ª Giornata**  
22 Dic 2013 - 4 Mag 2014

|               |             |
|---------------|-------------|
| ATALANTA      | -JUVENTUS   |
| BOLOGNA       | -GENOA      |
| CAGLIARI      | -NAPOLI     |
| HELLAS VERONA | -LAZIO      |
| INTER         | -MILAN      |
| LIVORNO       | -UDINESE    |
| ROMA          | -CATANIA    |
| SAMPDORIA     | -PARMA      |
| SASSUOLO      | -FIorentINA |
| TORINO        | -CHIEVO     |

**18ª Giornata**  
6 Gen 2014 - 11 Mag 2014

|            |                |
|------------|----------------|
| CATANIA    | -BOLOGNA       |
| CHIEVO     | -CAGLIARI      |
| FIorentINA | -LIVORNO       |
| GENOA      | -SASSUOLO      |
| JUVENTUS   | -ROMA          |
| LAZIO      | -INTER         |
| MILAN      | -ATALANTA      |
| NAPOLI     | -SAMPDORIA     |
| PARMA      | -TORINO        |
| UDINESE    | -HELLAS VERONA |

**19ª Giornata**  
12 Gen 2014 - 18 Mag 2014

|               |             |
|---------------|-------------|
| ATALANTA      | -CATANIA    |
| BOLOGNA       | -LAZIO      |
| CAGLIARI      | -JUVENTUS   |
| HELLAS VERONA | -NAPOLI     |
| INTER         | -CHIEVO     |
| LIVORNO       | -PARMA      |
| ROMA          | -GENOA      |
| SAMPDORIA     | -UDINESE    |
| SASSUOLO      | -MILAN      |
| TORINO        | -FIorentINA |





Il nostro quotidiano

# Marketing



A cargo de Berki Altuve

11 | martedì 30 luglio 2013

Tres empresas venezolanas deciden unirse para lanzar al mercado venezolano un proyecto tan importante como es el lanzamiento del Spray FP para limpiar grifería

## FP incursiona en el mercado de consumo masivo

CARACAS- La empresa Fundación Pacífico (FP), ha decidido incursiona en el mercado de consumo masivo, al presentar su nuevo producto de limpieza Spray FP, para grifería y superficies metálicas, con lo que busca ser líder en esta categoría poco explotada.

Max Werner, Asesor Comercial de Fundación Pacífico y responsable en la creación del Spray FP, durante la presentación del producto señaló que este es un producto diferenciado además porque fue concebido a partir de la propia necesidad que tenían las amas de casa de contar con un "limpiador específico para grifería", inexistente en el mercado, con el respaldo dado por una marca como FP, tal como indicó Max Werner, Asesor Comercial de Fundación Pacífico y responsable en la creación del Spray FP.

Por su parte, Anly Salazar, Jefe de Marca de Fundación Pacífico señaló "estábamos buscando un producto que pudiera satisfacer las necesidades del consumidor final. De hecho no hay un producto



Foto cortesía de José Alberto Correa

en el mercado venezolano con las características que ofrece el Spray FP. Estamos satisfechos con el producto final"

Por otro lado, FP realizó una alianza con dos empresa de gran trayectoria en el país, Emulven que desarrolló la formula y American Distribution que tiene más de 45 años en el país y que se encargará de la distribuir el pro-

ducto. "Nos aliamos a American Distribution porque no es un canal regular y así formar un equilibrio entre el consumo masivo y nuestro canal regular que son las ferreterías".

Nuestra idea es seguir diversificándonos, salimos de nuestro canal regular queremos seguir inventando y desarrollar cosas que puedan satisfacer las necesidades de nuestros

consumidores que nos han acompañado en estos 40 años.

El producto viene en dos presentaciones 400cm<sup>3</sup> y 100cm, y con aroma a floral.

En tres o cuatro semanas estará disponible el nuevo limpiador de grifería en los supermercados.

Un próximo lanzamiento será para las cerámicas, finalizó la Jefa de Marca Anly Salazar.

### NOVEDADES

#### P&M premia a Publicis Venezuela como Mejor Agencia

Publicis Venezuela brilló nuevamente dentro de la vigésimo segunda edición de los premios otorgados por la prestigiosa revista P&M, al obtener el galardón como Mejor Agencia del país. En la categoría Empresas y en el rubro específico a Agencias de Publicidad, Publicis Venezuela superó a 7 contendientes, repitiendo de esta forma el éxito obtenido en julio del año pasado en el mismo festival, que se ha encargado desde hace 22 años de honrar a la industria de mercadeo y publicidad a nivel nacional.



Antonio Bettencourt, CEO de la agencia, dijo sentirse "orgulloso y convencido de que los cambios que viene experimentando Publicis Venezuela son producto del esfuerzo diario y constante, como parte de nuestro actual pensamiento Lead The Change".

Nestlé Venezuela, cliente de Publicis Venezuela, se hizo acreedor del galardón al ser premiada su campaña de Nestea (Versión Jefe) en la categoría Mejor Campaña de Publicidad, rubro Bebidas no Alcohólicas. "Compartir triunfos es muy reconfortante, y en lo que respecta a la agencia, nos motiva aún más a seguir esforzándonos por todos y cada uno de nuestros clientes", afirmó Bettencourt.

#### Castilero del Diablo te invita a ser parte de la leyenda "Devil's Goalkeeper"

Casillero del Diablo desafía una vez más la pasión por el fútbol de sus consumidores quienes ahora podrán demostrar sus habilidades deportivas al participar en el novedoso juego "Devil's Goalkeeper" (El arquero del Diablo), que llevará a los ganadores a disfrutar de un partido del Manchester United en el legendario estadio Old Trafford en Manchester, Inglaterra.

La información la dio a conocer Ivett Achan, gerente de vinos Concha y Toro en Venezuela, quien explicó que Casillero del Diablo está lanzando, en los 135 países en los que la marca tiene presencia, el juego online "Devil's Goalkeeper".

"De lo que se trata es de que nuestros consumidores sean parte de la leyenda del Manchester United, jugando con Giggs, Rooney y Scholes, para luego enfrentarse al Diablo y así optar por la oportunidad de ganar un viaje para dos personas para disfrutar de un partido del Manchester United en el estadio Old Trafford", explicó Achan.

Para participar, los consumidores deben visitar la página web [www.casilleroeldiablo.com](http://www.casilleroeldiablo.com) y dirigirse al fan page global de Casillero del Diablo en Facebook, donde está alojado el juego "Devil's Goalkeeper".

#### Masisa Venezuela estrena campaña publicitaria

La empresa Masisa Venezuela, dedicada a la producción de tableros de partículas y fibras de madera para muebles y arquitectura de interiores, lanzó una campaña publicitaria a fin de promocionar sus tableros Masisa MDF y HR en los principales medios radiales e impresos del interior del país. DEEP publicidad, hasta hace poco conocida como Eliashev, fue la agencia a cargo de desarrollar las piezas inspiradas en los usos de los tableros; con la intención de resaltar de manera atractiva sus beneficios.

Partiendo de esta idea, a MDF Masisa lo acompaña el slogan "Para los que le dan vuelta a todo", mientras que, HR Masisa tomó la escena con el slogan: "No hay vapor que pueda con tus muebles".

"Con estas campañas no sólo seguimos marcando pauta como referente en el mercado maderero para el diseño y construcción de mobiliario; sino que a la vez quisimos continuar con nuestra labor de asesores de los consumidores acerca del uso correcto de nuestros productos", señaló Ana Arias, gerente de Mercadeo de Masisa Venezuela.

### TETRA PAK

## Anuncia plan piloto en Brasil para la producción de 13 millones de envases

Caracas- En 2014 la industria del envasado de cartón lanzará, por primera vez, un plan piloto en Brasil con la iniciativa de fabricar 13.000 millones de envases que serán fabricados en un 82% con materias primas procedentes de fuentes renovables.

Tetra Pak, líder mundial en proceso y envasado de alimentos, ha anunciado que tiene previsto firmar un acuerdo con Braskem, la mayor productora de resinas termoplásticas de América, para el suministro de polietileno de baja densidad (LDPE) procedente de caña de azúcar, destinado

a la fabricación de envases de cartón en Brasil.

En esta iniciativa pionera, Tetra Pak utilizará polietileno de densidad LDPE de base biológica como un componente de sus envases producidos en Brasil. Este cambio significará que la totalidad de los envases de Tetra Pak que se produzcan en Brasil, cerca de 13.000 millones, estarán fabricados en un 82% con materias primas procedentes de fuentes renovables.

"El nuevo acuerdo que se va a firmar con Braskem demuestra nuestro compromiso de trasladar las innovaciones medioambientales a nuestros clientes, y

es un paso más en nuestro camino hacia el desarrollo de envases totalmente renovables", afirmó el Presidente y CEO de Tetra Pak, Dennis Jönsson.

Braskem utilizará etanol derivado de caña de azúcar para producir etileno, que luego se convertirá en LDPE. El LDPE fabricado a partir de la caña de azúcar tiene las mismas propiedades técnicas que el LDPE derivado de fuentes fósiles, además de los beneficios ambientales de proceder de una materia prima renovable. Los biopolímeros de Braskem se conocen con el nombre comercial l'm greenTM.

"El nuevo LDPE de base vegetal l'm greenTM es tan resistente y reciclable como el polietileno procedente de fuentes fósiles, pero contribuye a la reducción de las emisiones de gases de efecto invernadero mediante la absorción de dióxido de carbono de la atmósfera durante el proceso de crecimiento de la caña de azúcar", aseguró el presidente de Braskem, Carlos Fadigas. Asimismo, Fadigas añadió que "La ampliación de la línea de productos verdes refuerza nuestro compromiso de agregar valor a nuestra cadena a través del desarrollo sostenible".



Il nostro quotidiano



A cargo de Berki Altuve

10 | martedì 30 luglio 2013

El nuevo modelo de la marca Ram se distingue por su exterior totalmente negro y tracción en dos y cuatro ruedas y con la opción de carrocería de tamaño Regular, Quad o Crew

# Nueva "Black Express"

CARACAS- La marca Ram agrega más personalidad a la Ram 1500 Express, uno de sus modelos más populares, al presentar la nueva Ram Black Express. Este modelo se distingue por su exterior totalmente negro y está disponible con tracción en dos y cuatro ruedas y con la opción de carrocería de tamaño Regular, Quad o Crew.

"Las camionetas Ram son reconocidas por su atrevido estilo y presencia," dijo Reid Bigland, Presidente y CEO de la marca Ram Truck. "La nueva Black Express eleva la apariencia agresiva de las camionetas Ram a un nuevo nivel pero manteniéndola a un precio accesible."

La Ram Black Express incluye ruedas de aluminio negras de 20 pulgadas y le añade una fascia delantera negra con faros para neblina, una parrilla negra con inserciones hexagonales con detalles negros, una



defensa trasera negra y la insignia de la cabeza del carnero negra en la parrilla y en la parte trasera. La Ram Black Express ofrece también faros bi-halógenos con

proyectores de alta calidad con bisel negros. Los faros traseros también cuentan con acabados de color negro.

Compradores de los mode-

los de carrocería de tamaño Crew y Quad tienen la opción entre asientos de banco dividido 40/20/40 de tela o vinilo de color negro o gris diesel.

## BREVES

### Niños del hospital Jorge Lizarraga recibieron obsequios de Renault

CARABOBO - Renault Venezuela, en el marco del Día del Niño, visitó y ofreció obsequios a más de 200 pequeños pacientes del Hospital de Niños "Dr. Jorge Lizarraga", de la Ciudad Hospitalaria Enrique Tejera (CHET) del estado Carabobo.

"Nos sentimos agradecidos por la buena disposición del doctor y director de la institución, Hugo Canela, quien junto al personal médico de la institución colaboró con nuestro equipo para lograr llevar nuestro humilde aporte a aquellos niños en situación de hospitalización y su entorno familiar que permanece junto a ellos durante el tiempo de su tratamiento. En esta oportunidad, nuestra contribución comprende juguetes y artículos como prendas de vestir y lencería. Todo ello retribuido con creces mediante rostros gratamente sorprendidos; una muestra de agradecimiento invaluable para nosotros", expresó Reina Aponte, Gerente de Marketing de Renault Venezuela, quien hizo el recorrido por las áreas de hospitalización y cuidados especiales, en compañía de colaboradores Renault.



### C.A Goodyear de Venezuela recibe reconocimiento por parte de la Cruz Roja

Carabobo- La cruz roja venezolana, seccional Carabobo, bajo la dirección de programas integrales, realizó la entrega de una placa de reconocimiento a C.A. Goodyear de Venezuela, con motivo de agradecimiento por el apoyo recibido durante el periodo 2012-2013 y en solidaridad humanitaria a las comunidades vulnerables.



Este acto tuvo como lugar las instalaciones del salón de conferencias del hospital Luis Blanco Gásperi, sede de la cruz roja seccional Carabobo-Valencia, con motivo del acto de conmemoración por el Centésimo Quincuagésimo aniversario del movimiento internacional de la Cruz Roja.

Las distintas actividades que C.A. Goodyear de Venezuela efectúa en conjunto con la Cruz Roja, se realizan a través del programa integral llamado "Una gota de salud para tú escuela" ejecutado en la Escuela Básica Batalla de Ayacucho, ubicada en la segunda etapa del municipio los Guayos del estado Carabobo. La ejecución de este programa consiste en resaltar de manera dinámica y educativa, la importancia que tiene la creación de una brigada de Salud Integral, la cual incluye la capacitación de respuestas ante desastres naturales, prevención de enfermedades venéreas y embarazo precoz, así como talleres dirigidos a la educación sobre seguridad vial.

### Sinfónica venezolana cerró los Audi Summer Concerts

Alemania- La Orquesta Juvenil Teresa Carreño de Venezuela fue la encargada de cerrar este domingo 28 de julio una edición más de los Audi Summer Concerts, que cada año organiza la empresa productora de autos de lujo en su sede central de Ingolstadt (Alemania).

La presencia de la sinfónica venezolana se enmarca dentro de la serie de 17 conciertos de música clásica que comenzó el pasado 26 de junio bajo el eslogan 'En Tierras Extranjeras' y que en esta ocasión presenta los trabajos de solistas y orquestas cuyo trabajo se ha visto influenciado por sus vivencias -voluntarias o no- en países o culturas diferentes a su lugar de origen.

La invitación de la Orquesta Juvenil Teresa Carreño a los Audi Summer Concerts de este año fue posible gracias a la colaboración del Festival de Salzburgo, ya que la sinfónica venezolana estará dando una serie de conciertos durante el Festival de este año en la tierra natal de Mozart.

## LUBRICANTES

### Nuevo Shell Rimula R4X

CARACAS- La empresa de lubricantes Shell, incorpora al mercado venezolano el nuevo lubricante para motores de trabajo pesado Shell Rimula R4X, con alta resistencia y diseñado para satisfacer las necesidades de los transportistas y operadores de flotas dispuestos a disfrutar de un motor con mayor duración.



La familia Shell Rimula, ofrece protección en tres áreas críticas: limpieza del motor, protección contra los ácidos y corrosión que se forman durante la combustión y reducción del contacto entre las superficies metálicas del motor para un menor desgaste del mismo. Este producto está diseñado particularmente para motores equipados con sistemas de recirculación de gases de escape (EGR) y provee protección mejorada para modelos de motores anteriores y para trabajar con una alta potencia con los motores diesel de servicio pesado.

El Gerente de Mercadeo de Shell para Venezuela y Colombia, Sergio Pérez, expresó "Nosotros hemos utilizado nuestra experiencia en el sector de los lubricantes para desarrollar Shell Rimula R4X, al cual le hemos añadido un valor significativo para los transportistas y para los dueños de flotas que han venido usando nuestro producto Rimula R4. Sabemos lo duro que trabajan nuestros clientes, por ello creamos un lubricante que opera tan duro como ellos lo hacen. Hemos escuchado a nuestros consumidores y compañeros para mejorar nuestra fórmula, que mantendrá los camiones en las carreteras por mucho tiempo." Shell Rimula R4X reemplaza a Shell Rimula R3X y Rimula R4.

## DONATIVO

### Voluntarios de Bridgestone compartieron con los niños

CARABOBO- Voluntarios de Bridgestone Firestone Venezolana, C.A., compartieron con cientos de pequeños carabobeños en el marco del Día del niño, con quienes pasaron una mañana repleta de divertidos juegos y obsequios.



Los juguetes entregados fueron donados por los representantes de la red de Centros de Servicio Autorizados de todo el país.

Este año el lugar escogido fue el comedor Casa de Dios San Juan Bautista, ubicado en el sector Vigirima, del municipio Guacara, donde los niños recibieron obsequios, compartieron una mañana de dinámicas recreativas con pinta caritas, merendaron perros calientes y disfrutaron su día al máximo. Este tipo de actividades pertenece al programa "Haz feliz a un niño" de la Gerencia de Responsabilidad Social Empresarial, que se activa en varias ocasiones del año a través de diversas acciones que tienen en común la intención de alegrar y sembrar valores en los más pequeños.

La Gerente de RSE de la empresa, Irma Mayela Carta, explicó. "La mayor satisfacción es ver la sonrisa de los niños cuando nuestros voluntarios se sientan con ellos a jugar o los escuchan. Esa interacción y ese grandioso vínculo, es lo más valioso que podemos conseguir y seguirá siendo nuestro norte cada vez que emprendamos un proyecto de esta naturaleza", concluyó.